

UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA  
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI  
RELAZIONE ANNUALE 2018

**Definizione della struttura e delle modalità organizzative**

La Commissione Didattica Paritetica docenti-studenti del Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca dell'Università per Stranieri di Siena è stata istituita con Decreto Rettorale n. 665.13 del 5 dicembre 2013 e modificata con i Decreti Rettorali n. 565.14 del 2 dicembre 2014, n. 490.15 dell'undici novembre 2015, n. 295.16 del 4 agosto 2016, n. 253.17 del 1° settembre 2017 e numero 227.18 del 25 giugno 2018 secondo quanto previsto dal documento di *Autovalutazione, valutazione e accreditamento del Sistema universitario Italiano* approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 Gennaio 2013, dal *Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei Corsi di studio e valutazione periodica* emesso dal MIUR il 30 Gennaio 2013 e ai sensi dell'art. 2 comma 2, lettera g della Legge n. 240 del 31.12.2010, dell'art. 52 del Regolamento Generale di Ateneo, dell'articolo 24 comma 30 dello Statuto dell'Università per Stranieri di Siena e, infine, secondo quanto previsto dalla delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca (DADR) nella seduta del 3 luglio 2013 e del 4 novembre 2015 relativamente alla designazione del Coordinatore dell'Area della Didattica a Presidente della Commissione Paritetica.

La composizione della Commissione – di cui fanno parte i rappresentanti degli studenti nel Consiglio del DADR e i docenti designati dal Consiglio stesso – risulta dunque la seguente:

RAPPRESENTANTI DEI DOCENTI

Prof.ssa Cristiana Franco (Presidente), Coordinatrice dell'Area Didattica del DADR

Prof. Maurizio Sangalli, coordinatore del Corso di Laurea in Lingua e Cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola

Prof.ssa Claudia Buffagni, coordinatrice del Corso di Laurea in Mediazione linguistica e culturale

Prof.ssa Lucinda Spera, coordinatrice del Corso di Laurea in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica

Prof.ssa Liana Tronci, coordinatrice del Corso di Laurea in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale

Prof. Valentino Baldi, delegato del Dadr

Prof. Gianluca Biasci, delegato del DADR

Prof.ssa Tiziana de Rogatis, delegata del DADR

#### RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

Sig.ra Federica Cidale - Corso di Laurea in Mediazione linguistica e culturale

Sig. Riccardo Fisoni - Corso di Laurea in Mediazione linguistica e culturale

Sig. Marco Pellegrini - Corso di Laurea in Mediazione linguistica e culturale

Sig.ra Benedetta Segreto, - Corso di Laurea in Mediazione linguistica e culturale

Sig.ra Federica Semeraro - Corso di Laurea in Mediazione linguistica e culturale

Sig.ra Costanza Ugolini - Corso di Laurea in Mediazione linguistica e culturale

Dott. Piero De Poi - Corso di Laurea Magistrale in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica

Dott.ssa Cecilia Valenti - Corso di Laurea Magistrale in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale

La Commissione svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, delle attività di orientamento, tutorato e placement, delle attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori; individua inoltre indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse. Ottemperando ai suoi specifici compiti, la Commissione - riunitasi in data 12 dicembre 2018, alle ore 13.30 presso la Sala riunioni 322 dell'Università per Stranieri di Siena - esprime sulla materia i pareri obbligatori previsti dalla normativa vigente, in particolare sulla coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative, gli specifici obiettivi formativi programmati e i tempi richiesti per il lavoro di apprendimento, tanto in un'ottica relativa all'Ateneo nel suo complesso, quanto in rapporto a ciascuno dei quattro Corsi di Studio in esso attivi:

Corso di Studio in Lingua e Cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola (L-10)

Corso di Studio in Mediazione linguistica e culturale (L-12)

Corso di Studio Magistrale in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica (LM-14)

Corso di Studio Magistrale in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale (LM-39)

La Commissione paritetica docenti-studenti dell'Università per Stranieri di Siena (da ora in avanti CPDS) adotta modalità organizzative congrue con i compiti ad essa assegnati dalla citata normativa nazionale - in particolare dal Documento di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del Sistema universitario italiano (punto D. *Ruolo della Commissione paritetica Docenti-Studenti*), al quale si rinvia - e d'Ateneo. In considerazione delle ampie funzioni assegnate alle Commissioni Paritetiche dal nuovo quadro normativo-istituzionale, la CPDS dell'Università per Stranieri di Siena precisa che nella stesura della Relazione annuale 2018 si è attenuta alle linee guida fornite dall'ANVUR nel chiarimento del 2 dicembre 2013 (reperibile all'indirizzo [http://www.anvur.org/index.php?option=com\\_content&view=article&id=522:commissioni-paritetiche-it&catid=47&Itemid=362&lang=it](http://www.anvur.org/index.php?option=com_content&view=article&id=522:commissioni-paritetiche-it&catid=47&Itemid=362&lang=it)) ed ha accolto alcuni dei suggerimenti contenuti nelle più recenti linee guida Ava per l'accreditamento periodico delle sedi e dei CdS (allegato 7, versione del 10-8-2017), adottando così quell'ottica pluriennale di espletamento dei propri compiti specificamente consigliata dall'ANVUR e tesa alla graduale adozione dei contenuti indicati nell'Allegato V al già citato documento di *Autovalutazione, valutazione e accreditamento del Sistema universitario Italiano*.

La CPDS, nella riunione del 12 dicembre 2018, ha elaborato la presente Relazione annuale. A tale scopo si sono prese in considerazione 1) la SUA (*Scheda Unica Annuale*) relativa a ciascuno dei Corsi di Studio attivi, 2) i risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti inerenti l'a.a. 2017-2018 a livello di risultati complessivi vale a dire a livello di dati di sintesi provenienti dai questionari degli studenti (non sono invece oggetto di analisi e discussione i risultati individuali dei singoli insegnamenti), 3) i dati forniti dall'indagine AlmaLaurea sui laureati dei CdS a uno, tre e cinque anni dalla laurea, 4) il Riesame ciclico

dell'Ateneo, che include gli anni 2011/2012 e 2013/2015; 5) le schede di monitoraggio annuale del 2017 e quelle del 2018 (di queste ultime il Presidio di Qualità ha preso visione il 17-12-2018). Attraverso i dati desumibili dalle rilevazioni e dai documenti in questione la Commissione ha ottenuto informazioni specifiche e dettagliate sia sui singoli Corsi di Studio, sia sull'Ateneo.

### **Premessa. Dati su immatricolazioni e iscrizioni**

Dall'analisi delle immatricolazioni degli studenti ai corsi di laurea e laurea magistrale dell'Università per Stranieri di Siena nel periodo 2012-2018, si rileva un costante incremento con un assestamento dell'ultimo anno (Tabella 7, Allegato A). Per quanto riguarda l'andamento delle immatricolazioni degli ultimi cinque anni accademici per il solo corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale (Tabella 7bis, allegato A), si registra un trend di crescita del 99%. Anche per quanto riguarda il numero delle iscrizioni, la tabella 8 (Allegato A) mostra il costante incremento degli ultimi anni. Dalla tabella 8bis (Allegato A), è inoltre possibile verificare l'andamento delle iscrizioni in corso al II anno da parte degli studenti immatricolati presso il nostro Ateneo ai corsi di laurea e laurea magistrale negli ultimi 5 anni accademici. La tabella 9 (Allegato A) riepiloga l'andamento del numero degli studenti laureati mentre nella tabella 9bis è possibile osservare la percentuale degli studenti che si laurea in corso (t) con un progressivo aumento dal 51,8% del 2014/2015 al 56,8% del 2015/2016 per arrivare al 58,9% del 2016/2017 (mentre il 2017/2018 non è rilevabile, perché mancano ancora le ultime due sessioni di laurea).

### **A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti**

L'Ateneo pratica sistematicamente la rilevazione delle valutazioni degli studenti frequentanti e dei laureandi al fine di documentarne il livello di soddisfazione e acquisire così informazioni indispensabili per la programmazione, nella prospettiva di un miglioramento continuo dell'offerta formativa. Le opinioni dei laureati vengono invece acquisite grazie all'adesione del nostro Ateneo al Consorzio interuniversitario AlmaLaurea. I dati desunti dalle rilevazioni effettuate sono indispensabili per il sistema AVA di accreditamento dei CdS, che prevede la partecipazione diretta dei docenti al processo di miglioramento della qualità.

Il sistema di rilevazione dei dati a partire dai questionari ha subito dall'a.a. 2013-2014 cambiamenti di rilievo. A partire dall'a.a. 2013-2014, i questionari sono somministrati in modalità *on line*. Al fine di evitare la riduzione del numero di questionari compilati - fenomeno registrato in altri Atenei in occasione del passaggio alla rilevazione *on line* (problema discusso nel Gruppo di Lavoro 4/Valutazione della didattica, istituito presso la CRUI) - il sistema informatico d'Ateneo ha previsto fino all'anno scorso l'obbligo di rispondere al questionario in un intervallo temporale compreso tra la fine del corso e il momento dell'iscrizione all'appello d'esame (per il laureando, nel momento in cui viene presentata la domanda di discussione della tesi): diversamente, la prenotazione non risulterà perfezionabile. In ottemperanza alle direttive del nuovo sistema AVA di ANVUR, nell'a.a. 2017/18 il questionario è stato tuttavia somministrato agli studenti frequentanti (e compilato tramite dispositivo digitale connesso alla rete) già durante le lezioni, in un momento compreso tra i 2/3 e il termine dello svolgimento del corso. Gli assenti hanno potuto comunque compilare il questionario ricorrendo alla precedente modalità, cioè nel momento in cui si sono iscritti all'appello d'esame: come già a partire dall'a.a. 2013-2014, lo studente non ha potuto infatti perfezionare tale iscrizione fino a quando non ha compilato il questionario.

La nuova modalità di somministrazione, coerente con gli obiettivi di dematerializzazione perseguiti dall'Ateneo, garantisce comunque l'anonimato del compilatore - come avveniva negli anni passati quando i questionari venivano somministrati in forma cartacea - ma consente di poter disporre dei risultati in tempo reale, accorciando pertanto notevolmente i tempi di inserimento ed elaborazione dei dati.

La rilevazione delle opinioni degli studenti ha coperto tutti i corsi di insegnamento attivati e i corsi di dottorato di lingua ed ha prodotto, per l'a.a. 2017/2018, un'ottima percentuale di questionari complessivamente compilati a livello di Ateneo (Allegato A, tabella 1). Su 19.903 dei possibili questionari compilabili, ne sono stati compilati 16.630, pari all'83,56%: un dato in crescita sia rispetto all'anno accademico 2016/2017 durante il quale dei 17.408 possibili questionari compilabili, ne erano stati compilati 12.698, pari al 72,94%, sia - e ancor di più - rispetto all'anno accademico 2015/2016 durante il quale su 15.209 possibili questionari compilabili, ne erano stati compilati 10.747, pari al 70,66% degli studenti. I risultati dei questionari sulle opinioni degli studenti sono pubblicati sul sito dell'Ateneo in forma aggregata per ciascun Corso di Studio alla pagina

[https://www.unistrasi.it/1/639/2623/Opinioni\\_degli\\_studenti.htm](https://www.unistrasi.it/1/639/2623/Opinioni_degli_studenti.htm). Il nuovo questionario tiene conto dei modelli presenti nel documento ANVUR *Autovalutazione, valutazione e Accredimento del Sistema Universitario italiano* del 24 luglio 2012, al quale sono state apportate alcune opportune modifiche (v. allegati 1, 2, 3).

In particolare, si fa riferimento alle schede 1 (studenti frequentanti), 3 (studenti non frequentanti) e 5 (laureandi) presenti nell'allegato IX del suddetto documento. Gli indicatori e i parametri per la Valutazione Periodica delle attività formative sono quelli indicati nell'Allegato VIII dello stesso documento. La struttura del questionario per gli studenti frequentanti, analoga a quella degli anni precedenti, si articola in 21 domande (v. Allegato) e si chiude con la possibilità di inserire suggerimenti; per gli studenti che si dichiarano non frequentanti, o con frequenza inferiore al 50%, è prevista la compilazione di solo una parte del set di domande. Le domande possono essere raggruppate, per area di pertinenza, nei seguenti blocchi: "Docente", "Insegnamento", "Interesse", "Soddisfazione", "Servizi", "Aule", "Biblioteca". Le risposte prevedono una gradualità di valutazione che si articola in 4 livelli (Decisamente NO; Più NO che SÌ; Più SÌ che NO; Decisamente SÌ).

L'elaborazione ha inoltre consentito anche per questo anno di analizzare separatamente sia le risposte alle singole domande sia i blocchi di domande sopra menzionate. L'adozione del nuovo modello rende solo parzialmente confrontabili i dati relativi al 2017/18 con quelli acquisiti mediante i questionari cartacei somministrati negli anni precedenti l'a.a. 2013/14, a partire dal quale sono stati informatizzati i questionari.

I questionari sono stati elaborati a cura degli informatici e dell'Area assicurazione qualità. I dati così rilevati sono stati successivamente aggregati per Dipartimento (Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca - da qui in avanti: DADR), per corso di studio, per singolo corso di insegnamento e per Docente; i relativi riepiloghi sono stati trasmessi al Magnifico Rettore perché ne disponesse la diffusione a livello di Ateneo, e al Direttore del DADR affinché, a loro volta, trasmettessero a ciascun docente l'esito dei singoli questionari di valutazione. L'elaborazione ha inoltre consentito di analizzare separatamente sia le risposte alle singole domande sia i blocchi di domande sopra menzionati. Nel Consiglio del DADR del 14 novembre 2018 sono stati discussi i risultati complessivi, in modo tale che ciascun docente ha potuto valutare il risultato dei questionari relativi ai propri insegnamenti con riferimento ai risultati complessivi dei

singoli CDS. Il Direttore del DADR ha espresso al termine dell'analisi e del dibattito sui dati la sua soddisfazione e quella dell'intero Consiglio per i risultati complessivi dei questionari, che sono stati successivamente comunicati anche al Presidio di Qualità, al NdV e ai componenti della CPDS per gli adempimenti necessari (escludendo da tale comunicazione alla Commissione i risultati pertinenti ai singoli docenti). Attraverso i rappresentanti degli studenti al DADR e la componente studentesca della Commissione paritetica, inoltre, l'intera comunità degli studenti è stata informata circa gli esiti della rilevazione effettuata.

Nella seduta del 12 dicembre 2018 la CPDS ha ritenuto utile ribadire l'importanza dei questionari come strumento di monitoraggio delle performance di Ateneo. La Presidente ha invitato in particolare la componente studentesca ad esprimere un parere sui questionari, sulla nuova modalità di somministrazione e sulle ottime percentuali di compilazione. I Rappresentanti hanno convenuto sul netto miglioramento della percentuale di compilazione e hanno sottolineato che questo aumento significativo della percentuale di questionari compilati è anche il segno di un'opera di convincimento che i rappresentanti hanno messo in atto nei confronti degli studenti. Secondo i rappresentanti degli studenti, inoltre, la nuova modalità di somministrazione dei questionari durante i corsi ha sortito un effetto positivo tangibile. La Presidente ha quindi chiesto ai Rappresentanti degli studenti la massima continuità possibile nell'opera di sensibilizzazione degli studenti, al fine di poter presto raggiungere ancor più alte percentuali di compilazione. La Presidente ricorda inoltre che l'anno scorso gli studenti avevano dichiarato di ritenere le domande dei questionari soddisfacenti per qualità e quantità, lamentando solamente che le domande sulla soddisfazione per i servizi di Ateneo, trasversali rispetto ai corsi, fossero ripetute per ogni questionario di ogni corso della medesima sessione, e avevano chiesto di semplificare la procedura facendo sì che uno studente risponda una sola volta per sessione alle domande di quella sezione. La Presidente spiega di avere discusso questa ipotesi di procedura con i servizi informatici: tecnicamente la soluzione sarebbe quella di scorporare la sezione di domande generali sui servizi di Ateneo da quella invece riguardante il singolo insegnamento. Il che comporterebbe però, nell'immediato, la grave conseguenza di rendere non comparabili i dati sulla soddisfazione per i servizi di Ateneo con quelli degli anni precedenti, creando una discontinuità intollerabile sul piano del monitoraggio pluriennale. Per questo motivo

la richiesta di semplificazione non è stata ancora accolta, ma si stanno individuando soluzioni tecniche che soddisfino la richiesta senza incorrere nel rischio di non comparabilità dei dati.

### **B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

La sezione B di questa relazione si divide in due parti. Nella prima, si procede ad analisi e proposte ricavate dai questionari che rilevano le opinioni degli studenti nell'a.a. 2017/2018 mentre nella seconda l'analisi e le proposte sono fondate sui dati desunti dall'indagine AlmaLaurea condotta sui laureati a 1, 3 e 5 anni.

#### **Parte prima**

Ad un'analisi tanto complessiva quanto dettagliata, i questionari compilati per l'a.a. 2017/2018 evidenziano un generale e diffuso apprezzamento degli studenti per le strutture e i servizi di Ateneo, consolidando e migliorando in molti casi i dati già ottimi rilevati nei precedenti anni accademici. Nella tabella 2 (allegato A) sono riportate, a livello di Ateneo, le percentuali delle risposte positive ottenute sommando le risposte "Decisamente Sì" e "più Sì che NO", per i vari blocchi di domande, degli ultimi tre anni accademici.

In particolare, per quanto riguarda i "Servizi" l'81,61% degli intervistati si dichiara soddisfatto nell'a.a. 2017/2018, un dato in linea con quello dell'a.a. 2016/2017, che tuttavia registrava con la stessa percentuale un numero assai inferiore di intervistati; cfr. Tabella 1, allegato A), e in netto miglioramento rispetto al 64,71% di risposte positive per l'a.a. 2014/2015. A tale riguardo, soprattutto per quanto riguarda la copertura Wi-Fi all'interno dell'Ateneo, in passato dai questionari erano emerse alcune criticità segnalate infatti dal 76,87% dell'a.a. 2015/2016 e dal 52,27% dell'a.a. 2014/2015. Nell'a.a. 2017/2018 è confermato invece, come già per lo scorso anno, un buon livello di gradimento, che si attesta al 78,88%, segno del mantenimento dell'efficacia dell'attuale rete WIFI e del suo recente ampliamento.

Per quanto concerne il blocco "Biblioteca" si rileva una percentuale di soddisfazione complessiva del pari al 71,44%, in diminuzione rispetto al 74,07% dell'a.a. 2016/2017.

Sebbene anche per quest'anno sia elevato l'apprezzamento da parte degli studenti per gli orari di apertura della biblioteca (l'80,56% dell'a.a. 2017/18 si dichiara soddisfatto, in linea con l'80,37% dell'a.a. 2016/17), è tuttavia in calo la soddisfazione per il numero dei posti disponibili (pari al 55,77% contro il 61,08% dell'a.a. 2016/17) e per i libri disponibili (pari al 78,83% contro l'81,32% dell'a.a. 2016/17).

Le risposte relative alle infrastrutture dell'Ateneo (blocco di domande "Aule"), registrano il 92,74% di risposte positive e confermano quindi la valutazione ottima degli scorsi anni (pari al 92,92% per l'a.a. 2016/17 e al 91,33% per l'a.a. 2015/16). In particolare gli studenti si mostrano soddisfatti per l'adeguatezza delle aule dove si sono svolti i corsi (90,99%), per le attrezzature presenti nelle aule (92,52%) e per il loro utilizzo da parte dei docenti (94,69%).

Per quanto riguarda infine la soddisfazione rispetto a materiali e ausili didattici, abbiamo anche in questo caso percentuali molto positive: l'88,31% degli studenti si dichiara soddisfatto del materiale didattico fornito o indicato dal docente. Più nel dettaglio, nel CdS Lingua e cultura italiana (L10) il 90,25% apprezza l'utilizzo delle attrezzature d'aula, il 92,81% i materiali didattici indicati o forniti dai docenti; in quello di Mediazione (L12) il 94,96% si dichiara soddisfatto dell'utilizzo in aula delle attrezzature presenti, l'87,95% degli studenti ritiene utile e adeguato il materiale didattico fornito; per LM14 (Competenze testuali) il 92,78 apprezza l'uso delle attrezzature presenti in aula da parte del docente e il 97,12 ritiene utile e adeguato il materiale didattico fornito; in LM 39 (Scienze linguistiche) infine il 93,97% apprezza l'utilizzo delle attrezzature d'aula, l'87,48% ritiene utile e adeguato il materiale didattico indicato o fornito dai docenti.

## **Parte seconda**

Si procede ora ad un'analisi dei questionari del consorzio AlmaLaurea, al quale l'Università per Stranieri di Siena aderisce dal 2008. L'indagine AlmaLaurea ha messo in luce dati significativi sull'efficacia del processo formativo dei laureati fornendo quindi dati utili anche per questa sezione B. L'analisi è infatti suddivisa per Corso di Laurea ed è articolata, per ciascun CdS, in due parti. Nella prima, in particolare, si analizza l'efficacia del processo formativo del CdS indagando tra l'altro anche la qualità di materiali e ausili

didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato dai laureati.

I questionari AlmaLaurea hanno coinvolto in totale 308 laureati dell'Ateneo nell'anno solare 2017, di cui 257 delle triennali (rispettivamente 14 per il CdS L10 e 243 per il CdS L12) e 51 delle magistrali (rispettivamente 16 del CdS LM14 e 35 del CdS LM39). L'indagine Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati ha coinvolto invece complessivamente 367 laureati dell'Ateneo, di cui 246 laureati delle triennali contattati a 1 anno dal titolo (rispettivamente 21 per il CdS L10 e 225 per il CdS L12), 45 laureati delle magistrali contattati a 1 anno dal titolo (rispettivamente 10 del CdS LM14 e 35 del CdS LM39), 39 laureati delle magistrali contattati a 3 anni dal titolo (rispettivamente 10 del CdS LM14 e 29 del CdS LM39), 37 laureati delle magistrali contattati a 5 anni dal titolo (rispettivamente 14 del CdS LM14 e 23 del CdS LM39).

Tutta la documentazione riguardante il profilo dei laureati e la condizione occupazionale dei laureati è consultabile sul sito AlmaLaurea alla pagina

<http://www2.almalaurea.it/cgi.php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo>

e alla pagina

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione>.

L'indagine condotta da AlmaLaurea sui laureati del CdS in **Lingua e Cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola (L10)** nel corso del 2017 rileva un numero dei laureati pari a quelli che hanno compilato i questionari: 14 su 14. I dati AlmaLaurea relativi a questo CdS segnalano che migliora vistosamente il giudizio sull'adeguatezza delle aule: il 57% dei laureati le giudica sempre adeguate e più del 20% spesso adeguate, con un dato positivo complessivo che si avvicina all'80%, che deriva dal recente miglioramento e ampliamento delle aule. L'elevato numero di studenti complessivamente presenti nell'ateneo fa rilevare che oltre il 40% dei laureati di L10 ritiene che le postazioni informatiche, pur presenti, andrebbero potenziate, anche se quasi il 60% si dichiara soddisfatto su numero e adeguatezza.

Per quanto riguarda il CdS in **Mediazione linguistica e culturale (L12)**, AlmaLaurea ha rilevato le opinioni di 234 laureati su 234 sull'efficacia complessiva del processo formativo del corso di studi L12 (anno solare 2017). La soddisfazione sull'adeguatezza delle aule in questo CdS è pari al 79,1%, in lieve calo rispetto all'anno precedente (83,8%). A causa dell'eccezionale aumento delle esigenze dovuto al crescente numero degli iscritti, l'Ateneo ha già intrapreso dal 2016 una serie di iniziative e ristrutturazioni edilizie mirate all'ampliamento degli spazi dedicati alle attività di didattica, studio e ricerca. Il giudizio di soddisfazione sull'adeguatezza delle aule registrato presso gli studenti complessivi dell'Università per Stranieri di Siena (80,4%, dato desunto dalla sintesi AlmaLaurea), rimane assai positivo se confrontato con il dato corrispondente registrato da AlmaLaurea per i laureati nel medesimo CdS in Italia (72,0%) e per gli studenti complessivi in Toscana (69,8%). Il giudizio dei laureati sulle postazioni informatiche (94%, di cui: 48,7% erano presenti in numero adeguato +45,3% presenti ma in numero inadeguato) risulta in notevole miglioramento rispetto all'anno precedente (83,8%) e molto significativo se raffrontato al giudizio registrato da AlmaLaurea tra i laureati del medesimo CdS in Italia (78,7%). Il giudizio di soddisfazione sull'adeguatezza dei servizi bibliotecari registrato presso l'Università per Stranieri di Siena (75,6%) appare comprensibilmente in leggero calo rispetto all'anno precedente (83,8%) e inferiore di qualche punto rispetto alla percentuale registrata da AlmaLaurea tra i laureati del medesimo CdS in Italia (84,6%), a causa dell'eccezionale aumento del numero degli iscritti, soprattutto in questo CdS, negli ultimi 4-5 anni accademici. In risposta a questo, l'Ateneo ha già intrapreso dal 2016 una serie di iniziative e ristrutturazioni mirate all'ampliamento degli spazi dedicati alla biblioteca e alle attività di studio e ricerca, oltre che al miglioramento qualitativo del prestito bibliotecario e dell'accesso alle fonti.

Per quanto riguarda il CdS in **Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica (LM14)**, il Rapporto AlmaLaurea sul Profilo dei laureati italiani prende in considerazione tutti i laureati nell'anno solare 2017 (numero di laureati 16, tutti intervistati). Il 93,8% dei laureati di questo CdS è soddisfatto delle aule (per il 25% sono sempre o quasi sempre adeguate, per il 68,8% lo sono spesso); l'87,6% dei laureati in LM14 intervistati valuta positivamente la biblioteca; Migliora la valutazione delle postazioni informatiche presenti in Ateneo, considerata da più della metà dei laureati (il 56,3%) in numero adeguato, contro il 66,7% di giudizio negativo nella rilevazione precedente. È

dunque evidente che ha dato i suoi frutti il progetto complessivo di riorganizzazione (nuove aule, implementazione degli spazi per lo studio individuale, ampliamento degli orari di apertura della Biblioteca, acquisizione di nuovi ambienti).

Per quanto riguarda il CdS in **Scienze linguistiche e comunicazione interculturale (LM39)**, l'indagine AlmaLaurea sul profilo degli intervistati ha riguardato, per l'anno solare 2017, 32 laureati su 35. Il gradimento per le strutture e per i servizi offerti si conferma in questo CdS su valori molto alti: le aule in cui si sono svolte le lezioni, ad esempio, sono riconosciute come adeguate dall'87,8% degli intervistati e i servizi offerti dalla Biblioteca di Ateneo (prestito, consultazione, orari etc.) sono valutati positivamente nell'87,5% dei casi. Vanno messi in luce alcuni miglioramenti su tre aspetti rilevati come più critici negli anni precedenti: cresce il numero di coloro che hanno potuto utilizzare vantaggiosamente le postazioni informatiche (78,2%); si abbassa al 15,6% la percentuale degli studenti che lamenta il livello non del tutto adeguato delle attrezzature (laboratori ecc.); si è ridotta al 12,5% la quota di quanti ritengono insufficienti gli spazi destinati allo studio individuale. Si tratta di una tendenza positiva, in parte attribuibile all'effettiva realizzazione di nuovi spazi, come specificato più avanti, e in parte da spiegare con il maggiore coinvolgimento degli studenti in attività che prevedono l'uso di attrezzature informatiche e di spazi di socializzazione.

### **C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

La sezione C di questa Relazione è divisa in due parti. Nella prima si analizzano i dati dei questionari compilati dagli studenti iscritti in relazione ai singoli CdS, nella seconda si analizzano i dati desunti dall'indagine AlmaLaurea sui laureati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea sempre in relazione a ciascun CdS. I dati AlmaLaurea risultano infatti estremamente utili ai fini del monitoraggio delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, dal momento che l'indagine AlmaLaurea verte anche sui processi formativi sperimentati dal laureato durante la frequenza del CdS insistendo in particolare sull'organizzazione degli esami, sul rapporto con i docenti, sull'adeguatezza della formazione rispetto alle attività di lavoro svolte e sulla soddisfazione complessiva verso il CdS.

## Parte Prima

Anche per quanto riguarda le conoscenze e abilità acquisite, i questionari compilati evidenziano un generale e diffuso apprezzamento degli studenti per i Corsi di studio, ad un'analisi tanto complessiva quanto dettagliata, consolidando e migliorando in molti casi i dati già ottimi rilevati nei precedenti anni accademici. Per il blocco "Insegnamento" l'84,35% degli intervistati nell'a.a. 2017/18 risulta complessivamente soddisfatto, in linea con gli anni accademici precedenti (nell'a.a. 2016/17 era l'85,46% e nell'a.a. 2015/16 era l'84,33%), ritenendo il materiale didattico fornito dal docente utile e adeguato (88,31% dell'a.a. 2017/18 rispetto al 89,50% dell'a.a. 2016/17), le conoscenze preliminari possedute sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati (80,78% dell'a.a. 2017/18 rispetto all'81,27% dell'a.a. 2016/17), le modalità di esame definite in modo chiaro (86,27% dell'a.a. 2017/18 rispetto all'87,41% dell'a.a. 2016/17).

Per quanto riguarda infine il blocco "Soddisfazione", alla domanda "E' complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" si registra per l'a.a. 2017/2018 una percentuale di risposte positive pari all'86,14% che conferma, come gli anni accademici precedenti (87,34% dell'a.a. 2016/17 e 86,10% dell'a.a. 2015/16), l'apprezzamento da parte degli studenti per i corsi frequentati.

Nella tabella 3 (allegato A), in riferimento a quest'ultima domanda, sono raffrontate le percentuali delle risposte positive scorporate per CdS. Alcuni questionari forniscono inoltre una serie di suggerimenti, riepilogati nella tabella 4 (allegato A) e suddivisi per corso di studio. Dall'analisi dei risultati a livello di Ateneo, i suggerimenti che vengono maggiormente segnalati dagli studenti sono relativi all'alleggerimento del carico didattico complessivo (28% dei suggerimenti in totale espressi) e all'inserimento di prove d'esame intermedie, richiesto per il 18% dei suggerimenti in totale espressi. Entrambi i valori sono rimasti in linea con quelli degli anni precedenti.

Solo in riferimento alla domanda "E' complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?", si è come negli anni passati proceduto ad approfondire i risultati ottenuti a livello di singolo docente e insegnamento, raggruppando in classi le percentuali di risposte positive (85%-100%, 70%-84,99%, 55%-69,99%, 40%-54,99%, <40%) e verificandone la distribuzione negli insegnamenti erogati.

Per l'a.a. 2017/18 i dati che sono stati elaborati si riferiscono a:

- a) n. 75 docenti DADR (compresi i docenti a contratto);

- b) n. 227 insegnamenti relativi ai docenti DADR di cui: n. 95 insegnamenti per Mediazione linguistica, n. 58 insegnamenti per Lingua e Cultura, n. 34 insegnamenti per Competenze testuali, n. 40 insegnamenti di Scienze linguistiche;
- d) n. 25 CEL (compresi CEL a contratto);
- e) n. 74 insegnamenti relativi ai CEL di cui: n. 49 insegnamenti per Mediazione linguistica, n. 6 insegnamenti per Lingua e Cultura, n. 8 insegnamenti per Competenze testuali, n. 11 insegnamenti di Scienze linguistiche.

Al fine di mantenere un alto livello di significatività dei risultati, sono stati esclusi dall'analisi gli insegnamenti il cui numero di risposte risultava inferiore a 10, e pertanto sono stati analizzati i risultati riferiti a n. 71 docenti DADR per n. 149 insegnamenti complessivi e n. 25 CEL per n. 48 insegnamenti complessivi.

Nella tabelle 5 e 6 (Allegato A) sono riepilogati i risultati dell'a.a. 2017/2018 e dei due anni accademici precedenti. Ne risulta che per l'a.a. 2017/2018 il 93% degli insegnamenti dei docenti DADR e l'85,5% degli insegnamenti dei CEL ottengono oltre il 70% delle risposte positive ("decisamente sì" e "più sì che no") alla domanda "È complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" e dunque un alto livello di gradimento da parte degli studenti.

Dal raffronto dei risultati dell'a.a. 2017/2018 con quelli dei precedenti anni accademici, è possibile constatare che l'apprezzamento da parte degli studenti per gli insegnamenti erogati dai docenti DADR viene confermato ad altissimi livelli (il 73% degli insegnamenti erogati ottiene oltre l'85% risposte positive alla domanda sulla soddisfazione) e che solamente due insegnamenti hanno ottenuto una percentuale inferiore al 54,99%.

Per quanto riguarda i risultati degli insegnamenti relativi ai CEL si registra un sensibile miglioramento degli insegnamenti che hanno ottenuto una percentuale di risposte positive compresa tra l'85 e il 100% (siamo passati dal 60% degli insegnamenti dell'a.a. 2016/2017 al 64,5% dell'a.a. 2017/2018). Si evidenzia tuttavia anche un aumento degli insegnamenti dei CEL che hanno ottenuto una percentuale di soddisfazione compresa tra il 55 e il 69,99% (dal 7% degli insegnamenti dell'a.a. 2016/2017 siamo passati al 14,5% dell'a.a. 2017/2018).

Qui di seguito sono riportate le analisi svolte sui risultati dei questionari delle opinioni studenti a livello di singolo corso di studio.

Come mostra la tabella 1 (allegato A) sul totale dei questionari complessivamente elaborati nell'a.a. 2017/2018 per i corsi di Laurea e Laurea Magistrale, 737 sono quelli compilati dagli iscritti al Corso di Laurea in **Lingua e Cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola** (L10), corrispondenti ad un tasso di risposta del 67,24%. Sia il dato assoluto (da 737 a 625) sia quello percentuale (da 56,10% a 67,24%) sono in netto incremento rispetto all'anno accademico precedente (Tabella 1, allegato A). È inoltre sempre alta la soddisfazione degli studenti complessivamente rilevata per il corso, con una leggera oscillazione dal 90,51% dell'a.a. 2017/2018 rispetto al 91,53% del 2016/2017 (Tabella 3, allegato A). La soddisfazione degli studenti complessivamente rilevata per il corso è pari al 90,51% e, come avviene praticamente per la totalità delle risposte, i valori relativi ai giudizi riguardanti i docenti sono anch'essi su valori che superano il 90% di risposte positive. Infatti il 95,17% degli studenti che hanno compilato il questionario ha valutato positivamente la puntualità dei docenti, il 96,37% la coerenza con il programma, il 94,65% la disponibilità a chiarimenti e ulteriori spiegazioni, il 90,25% l'utilizzo delle attrezzature d'aula, il 92,81% i materiali didattici indicati o forniti dai docenti, il 92,87% la chiarezza della loro esposizione e il 92,87% la capacità di stimolare e motivare l'interesse verso la disciplina. Restano oggetto di attenzione specifica due ulteriori dati: le dichiarazioni sulle conoscenze preliminari degli studenti e quelle relative alla percezione di proporzionalità tra CFU e carico di studio richiesto dai singoli corsi. Le risposte positive rispetto all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, rimaste stabili per diversi anni (83,13% nell'a.a. 2013-2014; 83,36% nel 2014-2015; 85,94% nel 2015-2016), avevano raggiunto l'89,18% nella scorsa rilevazione (2016-2017); nell'a.a. 2017-2018 sono tornate sui livelli precedenti (84,95%). Stesso trend si è registrato riguardo alla proporzionalità tra CFU e carico di studio richiesto dai singoli corsi: le risposte positive, che erano state particolarmente elevate e stabili negli anni precedenti (88,89% nell'a.a. 2013-2014; 88,55% nel 2014-2015; 88,39% nel 2015-2016), avevano fatto registrare un ulteriore incremento nel 2016-17 con il 93,22%. Nella rilevazione 2017-2018 tornano sui livelli precedenti, con un valore di 88,72% di risposte positive. Si tratta in ogni caso di valori estremamente elevati e positivi (ben oltre l'80%) che restano comunque lusinghieri; tuttavia il differenziale in diminuzione di circa 4 punti percentuali suggerisce di monitorarli con attenzione.

Come mostra la tabella 1 (allegato A), per il corso di laurea in **Mediazione linguistica e culturale** (L 12) risultano complessivamente compilati 14.658 questionari per l'a.a.

2017/2018. Si tratta di un numero assoluto maggiore di quello dell'anno precedente (11.082), con un dato percentuale in netto aumento rispetto al numero massimo teorico, passando dal 74,38% dello scorso a.a. al 84,63% di quest'anno, con una differenza di oltre 10 punti percentuali. Si tratta di percentuali molto positive. In generale, la valutazione sui docenti e la loro attività didattica registra un andamento sostanzialmente costante dei livelli di soddisfazione degli studenti negli ultimi tre anni. L'83,95% (dato in lieve diminuzione rispetto all'84,8% del 2016-17 ma quasi immutato rispetto all'83,85% del 2015-16) degli intervistati è complessivamente soddisfatto di come sono stati svolti gli insegnamenti facenti capo al Corso di Studio; l'87,97% degli studenti (con una lieve flessione rispetto all'88,06% del 2016-17, ma in numero lievemente maggiore rispetto all'85,91% del 2015-16) si dichiara interessato agli argomenti trattati nei corsi. L'analisi delle risposte alle singole domande mostra apprezzamento continuo per il personale docente, in termini di chiarezza nell'esposizione degli argomenti (88,68% di quest'anno, quasi invariato rispetto all'88,74% del 2016-17 e all'88,84% dell'a.a. 2015-16), mentre è sostanzialmente costante il parametro relativo al giudizio sulla capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina (87,88% rispetto all'88,50% del 2016-17 e all'86,95% del 2015-16); il parametro che valuta se il carico di studio è proporzionato o meno ai crediti assegnati è in lieve diminuzione (l'82,27% lo giudica proporzionato, rispetto all'83,61% del 2016-17 e al 81,83% del 2015-16); al quesito se il materiale didattico fornito sia o meno utile e adeguato, gli studenti per l'87,95% lo ritengono adeguato, dando quindi un giudizio sempre molto positivo, seppure in lieve calo rispetto all'89,11% dello scorso anno, che si allinea all'87,84% registrato due anni fa.). Molto positive e sostanzialmente costanti appaiono le percentuali delle rilevazioni sulla puntualità (94,74% quest'anno rispetto al 95,01%, del 2016-17 e al 95,41% del 2015-16), mentre la reperibilità dei docenti è in ulteriore lieve aumento (95,41% rispetto al 95,19% dello scorso anno e al 93,60% del 2015-16). Anche per l'a.a. 2017-2018 si registra una percentuale costante nelle risposte negative riguardo alla domanda 'Le conoscenze preliminari da me possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati?', che risulta del 19,66%, esattamente come lo scorso anno, con un miglioramento rispetto al 20,70% di due anni fa, confermando l'esito positivo delle attività di autoapprendimento e di orientamento in entrata messe in atto per le lingue straniere e le altre discipline dell'offerta formativa.

Per il Corso di laurea magistrale in **Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica** (LM 14), nell'a.a. 2017-18 sono stati compilati 385 questionari su 515 questionari compilabili con una percentuale del 74,76%; il 72,99% dei questionari ricevuti sono stati compilati da studenti frequentanti. Le indicazioni emerse dalla rilevazione delle opinioni degli studenti confermano la tendenza ormai costante a una loro complessiva soddisfazione: sommando le risposte "Decisamente Sì" e "Più Sì che No", con riferimento ai diversi blocchi di domande, si ottengono infatti valori decisamente elevati, spesso superiori al 90% di gradimento. Nel dettaglio, l'analisi delle risposte alle singole domande conferma anche per questo anno accademico un significativo apprezzamento del personale docente in termini di reperibilità (98,64%; era il 97,60% nel 2016-17), puntualità (98,21%; era il 97,33% nel 2016-17), chiarezza nell'esposizione degli argomenti (97,47%; era il 96,48% nel 2016-17), capacità di stimolare l'interesse verso la disciplina (96,40%; era il 97,33% nel 2016-17); il 98,92% degli studenti registra inoltre una corrispondenza positiva tra l'insegnamento seguito e quanto dichiarato sulla Guida dello studente e sul sito web (era il 96,04% nel 2016-17). Tutti i dati relativi ai docenti, insomma, registrano un aumento o una tenuta delle percentuali di risposte positive rispetto all'anno precedente. Gli insegnamenti del corso di studi risultano molto apprezzati, con percentuali stabili o in aumento rispetto all'a.a. 2016-17, anche per quanto concerne gli aspetti organizzativi della didattica: il 97,12% degli studenti trova il materiale didattico utile e adeguato (rispetto al 94,71% dell'a.a. precedente); il 92,62% degli studenti trova corrispondenza tra il carico di studio e i crediti assegnati (nel 2016-17 tale percentuale era pari al 91,53%); il 92,55% degli studenti è soddisfatto delle attività integrative proposte (rispetto all'84,43% del 2016-17); le modalità d'esame sono definite in modo chiaro per il 94,01% degli studenti (contro il 93,86% del 2016-17); anche l'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti fa registrare un apprezzamento molto elevato (93,55%, leggermente in calo rispetto al 95,92% dell'a.a. 2016-17). L'unico dato in flessione riguarda le conoscenze preliminari possedute dagli studenti, che sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati per l'85,29% degli intervistati rispetto al 91,25% della rilevazione precedente (ma si tratta comunque di una percentuale di soddisfazione elevata). In conclusione, dai singoli blocchi di domande emerge una percentuale di soddisfazione per gli insegnamenti del Corso di Studi pari al 95,98%, in tenuta rispetto al dato registrato nell'anno precedente (95,27%) e

superiore alla media d'Ateneo (pari al 62,91%). È inoltre confortante notare che il gradimento dei servizi offerti dall'Ateneo risulta stabile quando non in aumento.

La rilevazione dell'opinione degli studenti del corso di laurea in **Scienze linguistiche e comunicazione interculturale** (LM 39) ha coperto tutti i corsi di insegnamento attivati e i corsi di dottorato di lingua, per un totale di 850 questionati su un totale di 972, pari all'87,45% degli aventi diritto. Il valore è di gran lunga superiore a quelli degli anni accademici precedenti, in cui l'adesione si era assestata intorno al 60-70%. Si trattava del 68,78% nel 2016/17 e del 59,36% nel 2015/16. Gli 850 questionari riferiti al CdS in Scienze linguistiche e comunicazione interculturale risultano così distribuiti: il 68,35% dei questionari è stato compilato da studenti frequentanti e il 31,65% da studenti non frequentanti (percentuali stabili rispetto ai dati dell'a.a. precedente che vedeva il 70,13% dei questionari compilati da studenti frequentanti e il 29,87% dei questionari compilati da studenti non frequentanti). Nella rilevazione delle opinioni degli studenti si evidenzia una elevata soddisfazione per il corso di studio. Sommando le risposte "Decisamente Sì" e "Più Sì che No", con riferimento ai blocchi di domande, si ottengono valori molto alti, con valutazioni generalmente in linea con le valutazioni dell'a.a. precedente: l'85,14% esprime infatti a tale riguardo un giudizio positivo. Si registra tuttavia una lieve flessione nei valori - tutti comunque molto alti - rilevati nel triennio (nel 2016/17 si trattava dell'87,64% di risposte positive e nel 2015/16 del 92,39%). Per il blocco di domande relativo all'insegnamento si giunge al 83,86% di risposte positive, con una leggerissima flessione rispetto ai dati degli anni accademici precedenti (86,93% di risposte positive nell'a.a. 2016/17 e 86,62% nel 2015/16). Quanto al personale docente, l'apprezzamento giunge al 91,98% di risposte positive, confermando i valori superiori al 90% degli ultimi anni accademici (il 94,36% nell'a.a. 2016/17 e il 94,66% nell'a.a. 2015/16). Anche nel blocco di domande relativo all'interesse degli studenti verso il corso di studi emerge un'elevata soddisfazione per il corso: l'89,91% degli studenti risponde positivamente al questionario (nel 2016/17 la percentuale era leggermente più alta e arrivava al 91,50%, mentre nell'a.a. 2015/16 si trattava del 90,59%). Si conferma l'apprezzamento per il personale docente (già molto elevato nell'anno precedente) in termini di puntualità (96,35% di giudizi positivi nel 2017/18, rispetto al 96,79% nel 2016/17 e il 95,93% dell'a.a. 2015/16); reperibilità (94,47% di risposte positive nel 2017/18, 95,52% nel 2016/17, il 95,53% nel 2015/16); chiarezza nell'esposizione (87,11% di risposte positive nel 2017/18 con una leggera flessione rispetto

al 91,83% del 2016/17 e al 93,31% del 2015/16); capacità di stimolare l'interesse degli studenti (87,82% nel 2017/18 ancora in flessione rispetto al 91,16% del 2016/17 e al 92,98% dell'a.a. 2015/16); adeguatezza del materiale didattico (87,48% di risposte positive nel 2017/18, ancora in flessione rispetto al 91,63 del 2016/17 e al 92,40% dell'a.a. 2015/16); coerenza nello svolgimento del corso con quanto dichiarato nel programma d'esame (93,28% di risposte positive rispetto al 96,10% del 2016/17 e al 95,22% dell'a.a. 2015/16). Nonostante emerga un quadro complessivamente pienamente positivo, si nota una progressiva flessione, nel triennio, nella valutazione dei contenuti didattici. Il dato può essere legato all'ampliamento del pubblico degli studenti, oggi maggiormente variegato rispetto a quello delle rilevazioni precedenti, che dichiara d'altra parte anche un minore interesse rispetto agli argomenti dei corsi, indipendentemente da come sono trattati a lezione (89,81% delle risposte positive nel 2017/18 rispetto al 91,50% del 2016/17). Rispetto all'anno precedente, si nota, inoltre, un aumento degli studenti che lamentano l'inadeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati: sono il 17,21% nel 2017/18 rispetto al 15,46% del 2016/2017. Ci si riassume dunque sui valori del 2015/16 in cui le risposte negative erano pari al 17,43% (ma si noti che coprivano il 20% nel 2014/15). Si tratta di una situazione da monitorare attentamente, soprattutto perché il CdS si caratterizza per un elevato numero di iscritti provenienti da altri Atenei (italiani e stranieri), rispetto ai quali, quindi, soprattutto nel primo anno di corso, è necessario procedere ad una uniformazione delle conoscenze pregresse.

## **Parte Seconda**

Si procede ora ad un'analisi dei questionari del consorzio AlmaLaurea, al quale - come già segnalato nella seconda parte della sezione B - l'Università per Stranieri di Siena aderisce dal 2008. L'indagine AlmaLaurea ha messo in luce dati significativi sui processi formativi dei vari Corsi di Laurea. Le rilevazioni sui laureati dei CdS ad uno, a tre e a cinque anni dalla laurea sono finalizzate al monitoraggio della situazione occupazionale dei laureati dei CdS. L'analisi è suddivisa per Corso di Laurea ed è articolata, per ciascun CdS, in due parti: nella prima si analizza l'efficacia del processo formativo del CdS mentre nella seconda si definisce la situazione lavorativa dei neo-laureati.

Come già riportato nella seconda parte della sezione B, i questionari relativi all'efficacia complessiva del processo formativo dei CdS hanno coinvolto in totale 308 laureati

dell'Ateneo nell'anno solare 2017, di cui 257 delle triennali (rispettivamente 14 per il CdS L10 e 243 per il CdS L12) e 51 delle magistrali (rispettivamente 16 del CdS LM14 e 35 del CdS LM39). L'indagine Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati ha coinvolto invece complessivamente 367 laureati dell'Ateneo, di cui 246 laureati delle triennali contattati a 1 anno dal titolo (rispettivamente 21 per il CdS L10 e 225 per il CdS L12), 45 laureati delle magistrali contattati a 1 anno dal titolo (rispettivamente 10 del CdS LM14 e 35 del CdS LM39), 39 laureati delle magistrali contattati a 3 anni dal titolo (rispettivamente 10 del CdS LM14 e 29 del CdS LM39), 37 laureati delle magistrali contattati a 5 anni dal titolo (rispettivamente 14 del CdS LM14 e 23 del CdS LM39).

Come già riportato nella seconda parte della sezione B, tutta la documentazione riguardante il profilo dei laureati e la condizione occupazionale dei laureati è consultabile sul sito AlmaLaurea alla pagina

<http://www2.almalaurea.it/cgi.php/universita/statistiche/tendine.php?LANG=it&config=profilo>

e alla pagina

<http://www2.almalaurea.it/cgi.php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione>.

Come già riportato nella seconda parte della sezione B, l'indagine condotta da AlmaLaurea sui laureati del CdS in **Lingua e Cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola** (L10) nel corso del 2017 rileva un numero dei laureati pari a quelli che hanno compilato i questionari: 14 su 14. Tra questi, la parità di genere è perfettamente rispettata, 7 sono maschi e 7 femmine, con un'età al momento del conseguimento della laurea che per più del 40% è di 27 anni o superiore: questo dato può essere anche spiegato col fatto che, in linea con i dati nazionali Almalaurea, si attende anche due o più anni dopo il diploma ad iscriversi all'università (per i laureati L10 tale percentuale ammonta a quasi il 65%). Relativamente alla provenienza nel percorso di studi secondario superiore, si riscontra la netta prevalenza dei licei rispetto agli istituti tecnici (circa un 50%). Diminuisce di un 10% la percentuale di coloro che provengono dal Senese, attestandosi sul 42,9%, anche se complessivamente dalla Regione Toscana proviene il 78,3% dei laureati.

Aumenta, seppur di poco, la percentuale dei laureati provenienti da altre regioni italiane, superando il 20%. Tra gli iscritti, un 35% che ha conseguito il diploma di scuola superiore all'estero, un altro 35% si è diplomato in una provincia toscana fuori dal Senese. Inoltre, la percentuale di cittadini stranieri raggiunge il 42,9%, a fronte di un 3,5% su scala nazionale (dati AlmaLaurea): ovviamente, tale dato confortante si scontra poi con una maggiore difficoltà da parte degli stranieri a riuscire a laurearsi in corso, difficoltà dovuta allo scoglio linguistico che, soprattutto all'inizio dei corsi, può rappresentare un freno. La rilevazione effettuata dal consorzio AlmaLaurea sui laureati 2017 del CdS L10, mostra una soddisfazione complessiva pari al 100%: il 58% dei laureati risponde infatti di essere decisamente soddisfatto del corso di studi intrapreso, mentre il rimanente 42% seleziona la risposta più sì che no, riproducendo nella sostanza le percentuali dell'anno precedente. In netto aumento la soddisfazione nel rapporto con i docenti, che praticamente inverte il dato del 2016: più del 70% dei laureati è decisamente soddisfatto e un 20% più sì che no, dati quindi ampiamente soddisfacenti e che si ripropongono in proporzione simile per il rapporto con gli altri studenti. Tali percentuali sono in linea con l'apprezzamento in generale per il CdS, che supera il dato del 2016, raggiungendo il 78,6%: è questa la percentuale dei laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'ateneo. La valutazione nei confronti del carico di studio dei singoli insegnamenti rispetto alla durata del CdS raggiunge il 100% dei giudizi positivi con un aumento dunque rispetto all'anno precedente di coloro che lo ritengono decisamente adeguato. Più del 40% dei laureati ha usufruito di borse di studio, con un leggero decremento rispetto al 2016, anno in cui il valore raggiungeva il 50%. Tale 40% rivela ancor di più la sua eccezionalità se lo si mette a confronto con il dato nazionale per L10, pari ad un 24,5% (dati AlmaLaurea). Inoltre, più dell'85% dei laureati ha svolto tirocini e stage riconosciuti dal corso di studio (più del 75% al di fuori dell'ateneo), con un'ottima soddisfazione da parte dei medesimi relativamente al supporto ricevuto dalle strutture di ateneo al riguardo. Per quanto riguarda la regolarità negli studi, la percentuale dei laureati che sono riusciti a concludere gli studi universitari rispettando i tempi previsti dall'ordinamento riscontra un balzo in avanti rispetto al 2016 (quando ammontava al 42,9%), sfiorando il 65%, e distanziando notevolmente la media nazionale per i laureati di primo livello, che ha superato di poco il 50%. E questo nonostante il fatto che il CdS del nostro ateneo, sconti, al riguardo, la consistente presenza di studenti stranieri, i quali devono affrontare maggiori difficoltà dei coetanei italofo

nello studio in lingua italiana, soprattutto nei primi anni di corso, come già richiamato in apertura. Entro il primo anno fuori corso si arriva addirittura a superare abbondantemente il 90%. Decisa soddisfazione per quanto riguarda la supervisione nel corso della stesura della tesi di laurea (con una percentuale dell'80% dei laureati). In discesa il dato di coloro che intendono proseguire gli studi che, rispetto all'80% del 2016, si attesta nel 2017 su un 64,3%. La medesima percentuale si iscriverebbe ad un corso di laurea magistrale.

***Analisi questionari condizione occupazionale AlmaLaurea per Lingua e Cultura italiana per l'insegnamento agli stranieri e per la scuola (L10).*** L'indagine condotta da AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati del CdS L10 a un anno dal conseguimento del titolo di studio, ha riguardato 13 studenti su 21 laureati (il 61,9%). L'età media degli studenti in questione al momento della laurea era di 31,2 anni, con una durata media degli studi di 4,2 anni; il voto medio di laurea è stato di 97,5 su 110 (si precisa che ai fini del calcolo della media del voto di laurea, nella rilevazione AlmaLaurea, il voto 110 e lode vale 113). Rispetto ai laureati degli anni precedenti dello stesso CdS, il voto medio finale risulta leggermente più basso, in compenso va detto che è di gran lunga superiore il numero di studenti che hanno conseguito la laurea (21 laureati nel 2016, contro 14 laureati nel 2015 e 6 laureati nel 2014). Su tredici intervistati, sei hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea sotto forma di collaborazioni volontarie, tirocini, corsi di specializzazione di vario tipo. Dieci su tredici si sono poi iscritti a un corso di laurea magistrale e quasi tutti - nove su dieci - hanno scelto di proseguire gli studi nel nostro stesso ateneo. Su tredici intervistati, ancora al momento dell'indagine, cinque lavoravano, cinque stavano cercando lavoro, mentre altri tre non lavoravano né stavano cercando lavoro appunto perché impegnati in ulteriori studi universitari o in attività di tirocinio. I cinque laureati occupati, al momento dell'intervista, lavoravano in media 39,5 ore settimanali, nel commercio o nell'ambito di istruzione e ricerca; uno di loro all'estero. Erano discretamente soddisfatti del lavoro svolto (in media, 6,8 punti in una scala da 1 a 10) e tre su cinque consideravano più che adeguata la formazione professionale acquisita all'università. L'alta percentuale di stranieri (il 61,9%) - e quindi di persone con diplomi di scuola secondaria superiore conseguiti all'estero - può almeno in parte spiegare il fatto che gli studenti di questo CdS, talvolta già adulti, abbiano spesso bisogno di più di tre anni per pervenire alla laurea, con un voto medio di laurea non sempre elevatissimo. Molti di loro proseguono poi gli studi proprio per perfezionarsi. Complessivamente i laureati del CdS

sono soddisfatti della scelta compiuta: tra i laureati che hanno conseguito il titolo nell'anno solare 2016, nessuno ha espresso giudizi negativi; dei diciotto intervistati, otto risultavano piuttosto soddisfatti del corso di laurea seguito (il 44,4%), dieci decisamente soddisfatti (il 55,6%).

Per quanto riguarda il CdS in **Mediazione linguistica e culturale** (L12), AlmaLaurea ha rilevato le opinioni di 234 laureati su 234 sull'efficacia complessiva del processo formativo del corso di studi L12 (anno solare 2017). Il 79,1% risulta complessivamente soddisfatto del corso di laurea, percentuale in lieve flessione rispetto al rapporto dell'anno passato (85,6%). Tale risultato appare sostanzialmente in linea con il risultato contenuto nel rapporto AlmaLaurea 2017 relativo a 5289 studenti intervistati laureati in Italia nel Cds L12 (80,1%). Ben il 93,6% risulta complessivamente soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale e tale percentuale, sostanzialmente in linea con l'anno passato (2016: 94,2%), appare assai positiva e conferma l'apprezzamento per l'attenzione costante verso attività di ricevimento ed orientamento in uscita messi in atto dai docenti del corso di studio. Tale dato rivela tutta la sua importanza se confrontato con l'analogo dato di AlmaLaurea sui laureati in L12 in Italia (84,6%). Il 92,7% degli intervistati, in piccola flessione rispetto all'anno passato (97,7%), è inoltre soddisfatto del rapporto con gli altri studenti; percentuale sovrapponibile al dato registrato da AlmaLaurea (92,6%) sui laureati in L12 in Italia. Il carico di studi risulta complessivamente sostenibile (18,4%, decisamente sì, e 60,3% più sì che no) per un totale di risposte positive di 78,7% in aumento rispetto al 78,4% dell'anno precedente, e solo lievemente inferiore rispetto all'82,8% registrato da AlmaLaurea tra i laureati nel CdS in Mediazione linguistica e culturale in Italia. Il 52,1% (2016: 59,9%) si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di questo Ateneo, il 6,4% (2016: 6,8%) ad un altro corso dello stesso Ateneo, il 19,2% (2016: il 12,6%) allo stesso corso ma in un altro Ateneo, mentre il 20,1% (2016: 19,4%) si iscriverebbe in un altro corso presso un altro Ateneo. La percentuale dei laureati che si iscriverebbero allo stesso corso dello stesso Ateneo è del 52,1%, mentre il 19,2% si iscriverebbe allo stesso corso ma in un altro Ateneo. Va segnalato il decremento di coloro che sceglierebbero un altro corso presso lo stesso Ateneo (dal 6,8% al 6,4%), esso è da ricondursi anche ad una maggiore attenzione dedicata all'orientamento precedente il loro ingresso all'Università per Stranieri di Siena. Ciò dimostra l'utilità ed importanza dell'investimento dell'Ateneo, che ha promosso attività di

orientamento degli studenti in ingresso per aiutarli ad individuare il corso di studi più adeguato alle loro esigenze e predisposizioni. Gli studenti che si iscriverebbero ad un altro corso in un altro Ateneo registrano quest'anno un calo di 1,3% (dal 19,4% al 18,1 del 2018) punti percentuali rispetto all'anno precedente, dunque si segnala una riduzione rispetto all'aumento del 3,9% (registrato nel passaggio dal 2015 al 2016); tale dato andrà interpretato con la dovuta cautela alla luce degli sviluppi successivi. Il 77,8% ha frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti, il 19,7% ha frequentato tra il 50% e il 75% degli insegnamenti previsti, il 2,1% tra il 25% e il 50%. I frequentanti (99,6%) gli insegnamenti previsti (in una forbice compresa tra il 50% e il 100%) sono dunque aumentati notevolmente rispetto all'anno precedente (95,5% in totale nel 2016: di cui il 75,7% aveva frequentato più del 75% degli insegnamenti previsti e il 19,8% aveva frequentato tra il 50% e il 75% degli insegnamenti previsti). Il 37,6% ha usufruito di borse di studio confermando il trend positivo già evidenziato negli anni passati (2016: 39,6%), trend positivo da ricondursi anche all'impegno che l'Ateneo ha profuso in questo campo. Tale dato appare di gran lunga più positivo rispetto alla misurazione AlmaLaurea sui laureati nel CdS L12 in Italia (30,8%). Il 45,7% ha svolto periodi di studio all'estero: tale dato segnala una diminuzione rispetto al 2016 (50%), tuttavia appare positivo se confrontato con la misurazione AlmaLaurea sui laureati nel CdS L12 in Italia (42,4%) ed è riconducibile al costante impegno profuso da parte dell'Università per stranieri di Siena in questo campo. Infine, il 97,4% ha svolto tirocini e stage riconosciuti dal corso di studio (2016: 95,5%), mentre si noti che su 5.289 studenti intervistati laureati in Mediazione linguistica e culturale in Italia solo il 61,6% ha svolto tirocini e stage riconosciuti dal corso di studio.

***Analisi questionari condizione occupazionale AlmaLaurea per Mediazione linguistica e culturale (L12).*** Gli intervistati sono 181 su un totale di 225 laureati (80,4% donne): percentualmente, si tratta dunque dell'80,4% dei laureati. La percentuale è in calo rispetto allo scorso anno (90,7% dei laureati nel 2016) ma va segnalato che il numero assoluto degli intervistati è invece in crescita progressiva e costante: 77 intervistati tra i laureati del 2013, 102 intervistati tra i laureati del 2014, 146 tra i laureati del 2015, infine 181 tra i laureati del 2016. L'età media alla laurea è 23,8 anni (dato su cui incide il fatto che non sempre l'iscrizione all'Università segue immediatamente il diploma) e il voto medio 102,9. La durata media degli studi è 3,8 anni, in lieve calo, e oltre il 60% degli studenti (percentuale

in aumento) si è laureato in corso. Per quanto riguarda la formazione specialistica/magistrale, il 48,6% è attualmente iscritto a un Corso di laurea specialistica/magistrale: si osserva un recupero rispetto al calo dello scorso anno (l'indagine 2016 attestava un 43,2 rispetto al 52,9 dell'anno ancora precedente), che fa pensare a fisiologiche oscillazioni. Tra gli iscritti alla magistrale, il 44,1% dice di aver fatto tale scelta per aumentare le possibilità di trovare un lavoro: è la motivazione prevalente negli anni, ma si registra un buon 32,3% che afferma di volere migliorare la propria formazione culturale. La scelta dell'iscrizione alla laurea magistrale/specialistica è considerata una prosecuzione naturale del percorso di laurea triennale (44,1%) o comunque si tratta di una laurea nello stesso settore disciplinare della laurea di primo livello (43%). Il gruppo disciplinare è lo stesso in cui si è conseguita la laurea di primo livello nel 64,8% dei casi, mentre calano al 30,7% (dal 47,6% della precedente rilevazione) le iscrizioni nel medesimo Ateneo. Più o meno stabile è negli anni, almeno in termini percentuali, la principale ragione della non iscrizione a una laurea magistrale: secondo queste ultime rilevazioni, il 34,9% adduce motivi lavorativi e il 18,6% dichiara di essere interessato a una formazione postlaurea diversa. Si rileva tuttavia un 14% di casi (percentuale in netto aumento) in cui viene dichiarata la mancanza di un corso nell'area disciplinare di interesse. Il 54,7% degli intervistati afferma di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea (percentuale in risalita dopo il calo dell'ultima indagine): nella maggior parte dei casi (34,8%, in aumento) si tratta di stage in azienda; aumentano quanto a valori percentuali i master (nel 14,9% dei casi è un master universitario di I livello e in un altro 11,6% un master di altro tipo); risale la percentuale di chi sta facendo o ha fatto un corso di formazione professionale (7,2% rispetto al 4,1 della precedente rilevazione) mentre calano ancora un po' le attività sostenute da borse di studio (5% da 6,2%). Stabile la percentuale degli intervistati che lavorano e non sono iscritti alla magistrale (30,4%), in lieve aumento quella di chi lavora ed è contemporaneamente iscritto alla laurea magistrale (9,9%) e anche quella di chi è iscritto e non lavora: quest'ultima condizione è la più consueta (38,7%). L'11,6% degli intervistati non lavora e non è iscritto a un Corso di magistrale/specialistica, ma sta cercando lavoro. Dal punto di vista della sola condizione occupazionale, risulta la seguente tripartizione: il 40,3% lavora (percentuale in lieve aumento; si rileva che è leggermente superiore la quota femminile, con un'inversione di tendenza); il 37,6% non lavora e non cerca lavoro; il 22,1%

cerca lavoro (in calo). La quota che non lavora, non cerca e è impegnata in un Corso o in un praticantato (quest'ultima percentuale è inclusiva di scuole di specializzazione, master e dottorati) è il 30,4% (in aumento). Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea il 28,2% degli intervistati; il 31,5% degli intervistati (percentuale in calo progressivo negli ultimi anni) non ha mai lavorato dopo la laurea. Complessivamente, il tasso di occupazione (secondo la definizione Istat) è del 48,1% (in ulteriore aumento rispetto allo scorso anno); quello di disoccupazione in calo al 13,9%. Tra gli intervistati che non cercano lavoro, la grande maggioranza (82,4%) dichiara, come di consueto, motivi di studio. Per quanto riguarda l'ingresso nel mondo del lavoro, il numero assoluto di occupati è 73. Di questi, il 58,9% (percentuale in calo rispetto all'indagine precedente) ha iniziato a lavorare dopo la laurea; il 20,5% prosegue il lavoro iniziato prima della laurea e ancora il 20,5% non prosegue il lavoro cominciato prima della laurea. Il tempo dichiarato dalla laurea al reperimento del primo lavoro è di 3,4 mesi. Quanto alle caratteristiche dell'attuale lavoro, la distribuzione è la seguente: per il 52,1% è di tipo non-standard; il 12,3% è a tempo indeterminato (in calo rispetto all'ultima rilevazione ma compatibile con gli anni precedenti), i contratti formativi sono il 17,8% (in lieve aumento), i senza contratto il 12,3% (pure in lieve aumento); l'altro autonomo si riduce al 2,7%; il parasubordinato si attesta sull'1,4%. Restano a zero il totale stabile e a tutele crescenti. La diffusione del part-time, stabile rispetto all'ultima indagine, è del 38,4%. Il settore di attività è quello privato nell'82,2% dei casi, nel 15,1% il pubblico, nel 2,7% no profit. La maggioranza degli intervistati (45,2%) sono occupati nel ramo del commercio (come di consueto ma in calo rispetto alla rilevazione dello scorso anno); scende il totale di impiegati nell'industria da 10,9% a 5,5%; riappare un 2,7% di impiegati nell'agricoltura. Tra i servizi, restano al 5,5% gli impiegati nel settore dell'istruzione e della ricerca (ma è una laurea triennale). Il 72,6% degli intervistati è occupato nel centro Italia; il 13,7% all'estero. La retribuzione media è di 872 euro (in calo e, come di consueto, maggiore per gli uomini che per le donne, che sono però la maggioranza). La soddisfazione per il lavoro svolto è mediamente valutata 7 in una scala 1-10. Il 41,1% degli occupati cerca comunque lavoro. Il 56,2% degli intervistati dichiara che la laurea non è richiesta dalla legge ma utile e il 17,8% la ritiene necessaria. Il 19,2% (percentuale in ulteriore flessione rispetto allo scorso anno) dichiara che non è richiesta né utile. La valutazione dell'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'Università rivela quasi una parità tra chi ritiene la laurea molto adeguata (45,2% degli

intervistati) e chi invece poco (46,4%); solo l'8,2% (in netto calo) non la ritiene adeguata per nulla. Coerentemente, il 38,4% dichiara di utilizzare le competenze acquisite con la laurea in maniera elevata e il 50,7% in misura ridotta. Dal punto di vista dell'efficacia complessiva della laurea, oltre il 75% (percentuale in aumento) dichiara di ritenerla efficace (da molto a abbastanza) e molto efficace nella metà dei casi.

Come già riportato nella seconda parte della sezione B, per quanto riguarda il CdS in **Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica (LM14)**, il Rapporto AlmaLaurea sul Profilo dei laureati italiani prende in considerazione tutti i laureati nell'anno solare 2017 (numero di laureati 16, tutti intervistati). I risultati dell'indagine AlmaLaurea (i cui dati riguardano il 100% dei laureati del Corso di studi, con una copertura del 10% superiore alla rilevazione dell'anno precedente) mostrano un livello di soddisfazione molto positivo. Più precisamente, se si sommano le risposte "decisamente sì" e "più sì che no" alle varie domande, risulta che: l'87,5% dei laureati intervistati è complessivamente soddisfatto del corso di laurea (37,5% decisamente sì e 50% più sì che no) e il 68,8% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso magistrale e nello stesso Ateneo; il 100% dei laureati intervistati è soddisfatto del rapporto con i docenti in generale (43,8% decisamente sì, 56,2% più sì che no); è molto buono il rapporto con gli altri studenti (62,5% decisamente soddisfatti, 37,5% più sì che no). Il 100% dei laureati intervistati ritiene il carico didattico adeguato alla durata del corso di studi (per il 62,5% è decisamente adeguato, più sì che no per il 37,5%). Infine, l'87,5% dei laureati ha frequentato regolarmente le lezioni (ovvero più del 75% degli insegnamenti previsti). Complessivamente il grado di soddisfazione per il corso di studi (dato AlmaLaurea) è in linea con quello degli altri laureati italiani in Filologia moderna (LM 14, 16/S, 40/S): 87,5% di giudizi decisamente o prevalentemente favorevoli (91% il dato nazionale).

*Analisi questionari condizione occupazionale AlmaLaurea per Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica (LM14).* I dati registrati relativamente all'accoglimento all'interno del mondo del lavoro dei laureati del CdS magistrale in Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica continuano ad esprimere risultati più che soddisfacenti. Al fine di presentare preliminarmente un profilo dei laureati magistrali biennali dell'ateneo, sulla base di un rapporto AlmaLaurea presentato lo scorso 11 giugno 2018 presso l'università di Torino, è

utile rilevare che il 7,8% è costituito da stranieri e il 51% da studenti provenienti da fuori regione. La votazione acquisita alla fine del percorso di studi è molto elevata, aggirandosi in media intorno a 108,6 su 110, superiore alla media nazionale (107,7). L'83,3% dichiara inoltre di aver svolto un'esperienza lavorativa durante il percorso di studi magistrale, superando la media regionale e quella nazionale. Se si analizzano poi più nel dettaglio i dati relativi ai livelli occupazionali dei laureati in Competenze testuali a 1 anno (10 intervistati su 10), 3 anni (7 intervistati su 10) e 5 anni (10 intervistati su 14), sulla base di una rilevazione AlmaLaurea aggiornata a giugno 2018, sempre relativa all'anno 2017, risulta che:

- gli occupati nel corso del quinto anno sono il 70%, che scende al terzo (57,1%) e al primo anno (40%), con un calo complessivo giustificato dall'incremento del reddito mensile (vd. sotto) e quindi dalla ricerca di un impiego più remunerativo;
- a tre anni di distanza si registra un 71,4% di laureati impegnati in un'attività di formazione post-laurea, di cui il 57,1% in uno stage aziendale;
- il guadagno mensile al terzo anno è superiore a quello dell'indagine precedente (1501 euro anziché 1209) e aumenta la soddisfazione per il lavoro svolto (8,5 anziché 7 su scala 1-10);
- migliora anche il giudizio sull'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università (molto adeguata per il 75% al primo anno, al 50% al terzo, al 57,1% al quarto), mentre la laurea magistrale conseguita è ritenuta fondamentale dal 25% al primo e al terzo anno;
- relativamente alle tipologie del lavoro svolto, aumenta il peso del settore privato al terzo anno (100%, anziché l'83,3% della precedente rilevazione), ma diminuisce al primo (dal 75% al 50%), in cui si registra anche una diminuzione del part-time (dal 50% al 25%);
- aumenta l'impiego nel ramo dell'istruzione e della ricerca (50-50-14,3% a uno, tre e cinque anni dalla laurea rispetto al 25-0-11,1% dell'indagine 2016).

Infine, un questionario AlmaLaurea più approfondito consente di fotografare in maniera più nitida vari aspetti del profilo dei laureati tra il 2010 e il 2016 a un anno dalla laurea, permettendo di evidenziare che:

- la percentuale degli occupati è soggetta a oscillazioni anche elevate (ad es., 50-100-40% tra il 2015 e il 2017); restano limitate le percentuali di coloro che non lavorano e non cercano dopo la laurea; si assesta al 50% la percentuale di quanti hanno iniziato a lavorare

dopo la laurea, che si conferma come un buon trampolino di lancio al fine di ottenere un posto di lavoro;

- diminuisce l'intervallo temporale in mesi tra la laurea e il primo lavoro (da 6,8 a 5,8).

I dati aggregati a 1, 3 e 5 anni dalla laurea rilevano la tendenza a cercare un lavoro più coerente con il titolo di studio conseguito, nonché più redditizio; tale tendenza, del resto, spiega il miglioramento di alcuni giudizi sul percorso di studi, messo in relazione con obiettivi professionali più specifici, il che va senz'altro considerato positivamente, insieme con il dato sul voto di laurea e sulle esperienze lavorative durante il biennio.

Per quanto riguarda il CdS in **Scienze linguistiche e comunicazione interculturale** (LM39), l'indagine AlmaLaurea sul profilo degli intervistati ha riguardato, per l'anno solare 2017, 32 laureati su 35. Il tasso di risposta è stato quindi del 91,4%: un dato che, per quanto apprezzabile, si mostra in leggera flessione rispetto alla percentuale indicata nella precedente rilevazione (94,3%). Si conferma, in accordo con le precedenti rilevazioni, un livello di soddisfazione complessiva del CdS molto elevato, che supera per alcuni parametri il contesto regionale: il 93,8% degli intervistati risulta infatti soddisfatto del CdS. Il dato è leggermente in crescita rispetto a quello della precedente rilevazione, ed è importante la quota degli studenti che si dicono decisamente soddisfatti del CdS (56%). Emerge dunque un alto gradimento per il programma di studi offerto, confermato dal numero di chi rifarebbe lo stesso corso nello stesso Ateneo (ben il 90,6%, valore più alto rispetto alle precedenti rilevazioni). Entrando nello specifico delle opinioni sul CdS, si ricava un chiaro apprezzamento delle relazioni instaurate sia con i colleghi sia con i docenti. La totalità dei laureati giudica positivo il rapporto con gli altri studenti, e il 93,8% si dice soddisfatto dei docenti del corso. Per quanto riguarda la didattica, la popolazione studentesca riconosce quasi nella totalità (97,5% degli intervistati) una giusta proporzionalità tra carico di studi e durata del corso. Il risultato più rilevante, anche in relazione all'anno precedente di rilevazione (63,9%) e al dato regionale sugli atenei toscani (68,8%), è offerto dal 90,6% dei laureati che rifarebbe lo stesso corso nello stesso ateneo.

***Analisi questionari condizione occupazionale AlmaLaurea per Scienze linguistiche e comunicazione interculturale (LM39).*** L'indagine effettuata da AlmaLaurea sui laureati del 2016 del CdS ad un anno dalla laurea (quindi nel corso dell'anno 2017) evidenzia che dei 35 laureati del 2016 hanno partecipato all'intervista (ad un anno della laurea) 29 studenti; il dato è positivo e mostra un'adesione consistente alla rilevazione, che arriva

all'82,9% (negli anni precedenti era attestata intorno al 70%). Si abbassa a 27,4 anni l'età media in uscita (28,2 lo scorso anno) ed è decisamente alta la media dei voti di laurea (anche tenendo conto che, nella rilevazione AlmaLaurea, il voto 110 e lode è conteggiato 113): nel 2017 il voto medio è pari a 109,8, quindi maggiore rispetto al già elevato 109,2 per i laureati del 2015 (rilevazione 2016). La durata media degli studi si mantiene costante (2,8 anni nel 2016 e nel 2015; 3,3 nel 2014 e 3,4 nel 2013), con un aumento dei laureati in corso o nel t+1. Ad un anno dal conseguimento del titolo, risulta occupato il 55,2% degli intervistati (51,9% nel 2016). Il 24,1% è in cerca di occupazione, mentre è un dato critico e certamente da valutare con attenzione la percentuale non irrilevante (oltre il 20%) di coloro che non cercano lavoro né sono impegnati in attività formative post-laurea. Va in ogni caso tenuto presente che il tasso di occupazione aumenta significativamente col passare del tempo: a 5 anni dal conseguimento del titolo risulta infatti impiegato l'80% degli intervistati (cf. dati coorte 2012). Sono in aumento (55,2%) i laureati che perfezionano il percorso di formazione con esperienze post-laurea: master, corsi di specializzazione e di dottorato, ma anche stage aziendali. Il 43,8% degli occupati risulta non aver mai lavorato prima della laurea; tra coloro che già lavoravano o hanno iniziato a lavorare durante la laurea, circa la metà prosegue l'attività precedente all'iscrizione e l'altra metà trova una diversa occupazione. Si registra di anno in anno qualche oscillazione nei tempi medi di attesa per il reperimento del primo lavoro: nel 2017 ci vogliono circa 4 mesi dalla laurea e circa 2 mesi dopo l'inizio della ricerca. Quanto al tipo di occupazione, diminuisce in modo evidente la quota degli impiegati nel settore pubblico, che scende al 6,3% (21,4% nel 2016, 33,3% nel 2015) e nel no profit (6,3% nel 2017, 14,3% nel 2016, 25% nel 2015). Aumenta di conseguenza il numero di chi lavora nel privato, che raggiunge l'81,3% (64,3% nel 2016 e 41,7% nel 2015). La metà degli occupati tende ancora a collocarsi nel settore più tradizionalmente collegato al CdS, quello dell'insegnamento (in lieve risalita rispetto al 42,9% del 2016), ma cominciano a essere rappresentati nuovi ambiti professionali, come quello del commercio (31,3%). L'indagine permette inoltre di osservare l'area geografica di impiego degli intervistati. La maggior parte degli occupati (82,2%) lavora in Italia, soprattutto nelle regioni centrali (62,5%) e nelle isole (12,5%: quest'ultimo elemento potrebbe spiegarsi con la presenza di alcuni studenti provenienti dalla Sicilia). Sale al 18,8% (rispetto al 2016: 14,3%) il numero degli impiegati all'estero. Il guadagno mensile netto medio dichiarato è di 896 Euro (erano €629 nel 2016, €917 nel 2015), con una

prospettiva di guadagno che nel tempo tende ad aumentare (€1251). La totalità degli intervistati riferisce il miglioramento delle capacità professionali grazie alla laurea conseguita, e il 43,8% afferma di utilizzare in maniera elevata le conoscenze e le competenze acquisite durante il percorso di studi. Per quanto, infatti, nel 25% dei casi la laurea non sia richiesta per legge nell'ambito professionale degli intervistati, il 18% la dichiara necessaria all'attività svolta e la maggioranza la considera utile o fondamentale (68,8%). Nell'insieme, la grande maggioranza degli nuovi laureati crede che la laurea sia efficace (87,6%) e adeguata al lavoro svolto (senza significative variazioni nelle percentuali rispetto alle precedenti rilevazioni).

#### **D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico**

Si procede ora ad una analisi sulla completezza e sulla efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico. Le fonti documentali di riferimento sono: 1) il primo Riesame ciclico dell'Ateneo, che include gli a.a. 2011/2012 e 2013/2014 (si segnala che il nuovo Riesame verrà avviato proprio nei mesi immediatamente successivi la stesura e consegna di questa Relazione); 2) le schede di monitoraggio annuali; 3) lo stato di avanzamento dei lavori, per i monitoraggi intermedi delle azioni correttive previste nei Rapporti di Riesame, trasmessi dai Coordinatori dei CdS. Dopo avere ascoltato - durante la riunione del 12 dicembre 2018 - il bilancio dei Coordinatori dei CdS sulle azioni correttive messe in atto, i rappresentanti degli studenti rilevano che, per quanto riguarda l'avanzamento delle azioni correttive, gli strumenti di monitoraggio sono stati efficaci. Tale efficacia è stata da loro attentamente valutata in relazione agli elementi critici individuati in ogni CdS e in relazione ai processi di risoluzione di tali criticità come pure in relazione alle *performance* generate da queste correzioni. I rappresentanti degli studenti segnalano inoltre di aver rilevato che alcune risposte correttive sono state applicate a tutti i CdS e che tale strategia trasversale ha permesso di realizzare un miglioramento delle prestazioni per l'intero Ateneo.

Qui di seguito si riportano le analisi e le proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, elaborate dai Coordinatori dei quattro CdS e valutate in sinergia con i rappresentanti degli studenti durante la riunione del 12 dicembre 2018.

Dal rapporto ciclico di riesame, steso nell'a.a. 2013-14 venivano evidenziate alcune linee di intervento che sono state perseguite successivamente e delle quali è possibile misurare

l'efficacia. In particolare gli interventi comuni ai quattro CdS possono essere sintetizzati come segue:

- maggiore collegialità nelle decisioni e nelle azioni da intraprendere da parte dei docenti di Ateneo: con la creazione di gruppi di lavoro, a partire dai gruppi di riesame e da una maggiore articolazione delle commissioni didattiche, è stato possibile monitorare meglio l'efficacia delle azioni di volta in volta intraprese
- maggiore informazione e partecipazione da parte degli studenti: la gestione delle questioni didattiche ha visto l'inserimento di rappresentanti degli studenti nei gruppi di riesame, consentendo con il loro contributo un'interazione e un maggiore controllo delle questioni via via affrontate. Sono inoltre stati organizzati incontri di orientamento, da una parte collegiali e individuali in direzione di una sempre più diffusa informazione sui percorsi di studio, la loro strutturazione, la possibilità di facilitare l'orientamento in direzione degli sbocchi futuri
- potenziamento dei tirocini, sia curricolari sia extra-curricolari: grazie ad una più consistente e articolata opera di sottoscrizione di convenzioni con enti, istituti, aziende, i CdS sono potuti venire maggiormente incontro alle esigenze degli studenti e hanno potuto monitorare l'efficacia pratica del loro apprendimento.
- miglioramento dei servizi offerti dall'ateneo, dalle aule alle attrezzature all'accesso agli strumenti informatici e wi-fi: è possibile valutare l'efficacia di questi interventi tramite l'aumento del gradimento da parte degli studenti, così come risulta dai questionari compilati.

Più in specifico, e tenendo conto delle ultime schede di monitoraggio annuale, relativamente al CdS in **Lingua e Cultura** (L10), è stata appurata l'efficacia di azioni di sostegno e accompagnamento, in particolare indirizzate alla componente studentesca proveniente dall'estero, grazie alla messa in campo di tutorati, attività di orientamento e prove in itinere. L'accensione di convenzioni con università straniere per i doppi titoli sta consentendo, in questo caso soprattutto agli studenti italiani del CdS, di poter trascorrere dei periodi di studio all'estero, con un diretto impatto sull'incremento dell'internazionalizzazione (già di per sé comunque costitutiva del CdS grazie alla consistente presenza di studenti stranieri). Sulla flessione nel numero degli immatricolati, così come sul più consistente fenomeno degli abbandoni in itinere, entrambi evidenziati

però solo nel corso dell'ultimo a.a. 2017-18, verranno condivise all'interno degli organi deputati riflessioni e azioni da intraprendere per invertirne la direzione.

Per il CdS in **Mediazione linguistica e culturale** (L12) si è verificata l'efficacia di azioni di sostegno e accompagnamento, in particolare grazie alla messa in campo di tutorati e attività di orientamento. L'accensione di convenzioni con università straniere per i doppi titoli sta consentendo di poter trascorrere dei periodi di studio all'estero con un impatto positivo sull'internazionalizzazione. Il CDS ha avviato una riflessione con lo scopo di definire descrittori di competenza comparabili tra le lingue europee ed extraeuropee a partire dal modello fornito dal Quadro Comune Europeo, per rendere verificabili e confrontabili i livelli di ingresso e di uscita. In tale scia si colloca anche l'indicazione di livelli di competenza riconoscibili e trasparenti nelle certificazioni di russo e di cinese offerte dall'Ateneo. L'azione dovrà essere maggiormente definita nel corso dell'anno accademico, al fine di perfezionare ulteriormente tali indicazioni, con l'intento di provvedere all'elaborazione di un sistema di parametri funzionali alla descrizione dei livelli di competenza acquisibili. Si è provveduto inoltre ad avviare un processo volto alla definizione più trasparente e condivisa dei parametri di valutazione degli esami di profitto; in particolare ciò ha riguardato le lingue straniere. Il processo ha richiesto una riflessione più approfondita a fronte dell'ingresso di tre nuove lingue (coreano e portoghese dal 2017-18, catalano dal 2018-19). L'azione è stata intanto avviata fissando l'uscita a un livello unico (A2-B1) per diverse lingue europee (spagnolo, francese, portoghese, tedesco). Si prevede di definire maggiormente l'azione nel corso dell'anno accademico, al fine di perfezionare ulteriormente tali indicazioni.

Per quanto riguarda il CdS magistrale in **Competenze testuali per l'editoria, l'insegnamento e la promozione turistica** (LM14), l'utilizzo di strumenti di analisi e valutazione quali le Schede SUA CdS annuali e il Riesame (annuale e ciclico) hanno permesso di risolvere con efficacia le criticità via via individuate. Tra le più significative, il numero di iscritti al primo anno, che è stato incrementato grazie a incontri di orientamento rivolti soprattutto agli studenti della triennale già iscritti al nostro Ateneo; l'introduzione di tirocini a livello curricolare con enti e istituzioni private e pubbliche, che sono in fase di significativo aumento grazie a un ampliamento delle convenzioni; la mobilità Erasmus per studio e per stage/tirocinio, che registra dati positivi e in costante aumento grazie alla promozione di incontri di sensibilizzazione con gli studenti, nonché di lezioni e seminari

di docenti in mobilità Erasmus. Per quanto riguarda la promozione del CdS a livello internazionale, sono attualmente allo studio proposte di attivazione da parte dell'Ateneo di convenzioni con Paesi stranieri (con la Francia in particolare), al fine di incrementare le iscrizioni di studenti che abbiano svolto il loro percorso di studi precedente in Paesi stranieri.

Gli strumenti di analisi e valutazione quali le Schede SUA CdS annuali e le Schede di Riesame annuale e ciclico hanno permesso di evidenziare aspetti critici e individuare soluzioni migliorative anche per il CdS magistrale in **Scienze linguistiche e comunicazione interculturale** (LM39). In particolare nell'ultimo quinquennio (2013-2018) si è intervenuti sugli aspetti seguenti: monitoraggio annuale della distribuzione degli insegnamenti sui due semestri; introduzione del tirocinio curricolare, che ha coinvolto entrambi i CdS magistrali dell'Ateneo e che vede la partecipazione di numerosi enti e istituzioni pubblici e privati; incremento del numero di iscritti al CdS, ottenuto attraverso un'importante opera di orientamento interno finalizzato a sensibilizzare gli studenti dei CdS triennali dell'Ateneo a proseguire il loro percorso di studio nei CdS magistrali; maggiore internazionalizzazione del CdS e l'incremento di convenzioni con atenei e enti/istituzioni stranieri; aumento del numero di studenti che partecipano al programma di mobilità Erasmus, ottenuta attraverso un'opera di sensibilizzazione degli studenti tramite incontri di presentazione del programma Erasmus e lezioni/seminari di docenti in mobilità Erasmus.

#### **E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Dietro sollecitazione della Presidente della Commissione Paritetica (con comunicazione inviata in data 9 dicembre 2018), i rappresentanti degli studenti membri della Commissione Paritetica hanno proceduto ad una verifica on line, sul sito <https://www.university.it/>, della disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS. I rappresentanti confermano che si può procedere all'accesso in modo molto semplice, introducendo all'interno della prima pagina del sito la dicitura "Università per Stranieri di Siena" e dando l'invio. In questo modo, si entra immediatamente in un'area dedicata all'Ateneo (<https://www.university.it/index.php/ateneo/41>) molto esaustiva, con immediato e facile rinvio al sito on line dell'Ateneo e, soprattutto, all'offerta formativa presente nelle

parti pubbliche della SUA-CdS

([https://www.universitaly.it/index.php/offerta/search/id\\_struttura/41/azione/ricerca](https://www.universitaly.it/index.php/offerta/search/id_struttura/41/azione/ricerca)).

Qui di seguito sono elencati i link verificati dagli studenti per tutti e quattro i CdS:

<https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2018/corso/1547414>

<https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2018/corso/1547415>

<https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2018/corso/1547416>

<https://www.universitaly.it/index.php/public/schedaCorso/anno/2018/corso/1547417>

I rappresentanti rilevano, in particolare, che i profili e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati dei quattro CdS sono molto ben articolati e definiti, come pure le suddivisioni in Aree all'interno dei singoli CdS, le capacità di conoscenza e comprensione relative a ciascuna area e le attività formative del CdS connesse alle suddette capacità. Secondo i rappresentanti degli studenti, il quadro complessivo è tale da consentire sia una approfondita prima conoscenza, da parte di un potenziale nuovo iscritto all'Ateneo, sia un ulteriore approfondimento, da parte di uno studente già iscritto, dei singoli CdS. Nel corso delle Sedute di Paritetica dell'a.a. 2016/2017, gli studenti avevano segnalato tuttavia che la formula "non è richiesto nessun test per l'accesso" nei CdS triennali può ingenerare disorientamento nelle matricole, che potrebbero con ciò essere sorpresi dalla presenza dei test di verifica delle conoscenze in ingresso e dai test di accertamento di livello linguistico. Ritenevano pertanto che sarebbe stato consigliabile modificarla in "Il CdS non è a numero chiuso e pertanto l'iscrizione non è subordinata al superamento di test di sbarramento" o espressione simile. La variazione è stata richiesta ma il Cineca ha risposto che si tratta di una formula decisa dal Miur e dunque tale formula non è personalizzabile.

#### **F. Ulteriori proposte di miglioramento**

Nel corso della seduta del 12 dicembre 2018, la Presidente della Commissione Paritetica, Prof.ssa Cristiana Franco, ha lungamente analizzato insieme a tutti i membri della Commissione i dati del rilevamento basato sui questionari dell'a.a. 2017/2018 e le tabelle incluse nell'allegato A. Questo materiale era stato inviato ai membri della Commissione in data 9 dicembre 2018, con la sollecitazione della Presidente - rivolta in particolare ai rappresentanti degli studenti - ad una attenta verifica e riflessione sulla oggettiva quantità e qualità dei dati, in previsione del dibattito in Commissione. In questo modo, durante la

seduta del 12 dicembre 2018 si è avuto uno scambio particolarmente proficuo e condiviso in particolare con i rappresentanti degli studenti da cui sono emerse le considerazioni che seguono.

Nel complesso, i rappresentanti degli studenti esprimono un convinto e generale apprezzamento per la qualità dell'offerta formativa e per i servizi erogati dall'Ateneo. Dopo una lunga e attenta disanima e dopo un'attiva partecipazione al dibattito concretizzatasi anche - come si può verificare dal verbale della seduta del 12 dicembre - con specifiche proposte in merito ai diversi passaggi della bozza di questa Relazione e più in generale in merito all'assetto organizzativo dell'Ateneo, gli studenti confermano che gli indicatori analizzati sono tutti largamente positivi, e del tutto coincidenti con le osservazioni della comunità studentesca da loro raccolte durante le riunioni e gli scambi con gli studenti. I rappresentanti degli studenti sottolineano tuttavia che rimane aperto un problema, già segnalato durante le riunioni della Commissione paritetica dello scorso anno, vale a dire la mancanza di sufficienti posti a sedere in biblioteca. Le richieste dei rappresentanti degli studenti all'interno della Commissione paritetica, già evidenziate nel corso della riunione dello scorso anno, erano state prontamente sottoposte al Comitato tecnico-scientifico per la Biblioteca di Ateneo da parte del delegato rettorale, prof. Maurizio Sangalli, durante la riunione del 13 dicembre 2017. In particolare, gli studenti mettevano in evidenza due criticità: il problema riguardante la mancanza di spazi in Biblioteca e il rapporto con il personale. Per il primo, non spetta al Comitato prendere provvedimenti al riguardo, anche se la questione è stata segnalata più volte ai competenti Organi di Ateneo. Ovviamente, l'aumento del numero degli iscritti rende la situazione sempre più critica e sono allo studio soluzioni adeguate. Per quanto riguarda il rapporto con il personale, alle rigidità riscontrate dagli studenti è stato prontamente posto rimedio nell'anno in corso. I rappresentanti degli studenti hanno avanzato anche due specifiche richieste: un numero maggiore di libri di testo da poter consultare fuori dalla sala lettura e l'installazione di timer per evitare che quando gli studenti si assentano per un tempo ragionevole dalla Biblioteca (entro i 20 minuti), il personale liberi comunque le postazioni da loro occupate. Per quanto riguarda la prima richiesta, il Comitato non ritiene di dover intervenire, in quanto i libri di testo possono già essere portati fuori dalla sala lettura per servizio di fotocopione self service dagli studenti, senza limitazioni di numero, mentre invece non sembra ammissibile la possibilità di consultare i libri di testo fuori dagli

spazi della Biblioteca, in quanto gli stessi sono destinati solo alla consultazione in sede per poter dare la possibilità a tutti gli utenti di averli sempre a disposizione. In merito alla seconda richiesta, il Comitato ha sollecitato il personale della Biblioteca a monitorare con maggiore assiduità la permanenza in sala degli studenti e pertanto il problema pare essersi risolto, con una maggiore collaborazione e puntualità anche da parte degli studenti medesimi.

Nel corso della riunione della Commissione Paritetica del 30 maggio 2018, i rappresentanti degli studenti avevano sollevato inoltre la questione dell'accumulo nello stesso giorno o in date ravvicinate di appelli d'esame per insegnamenti fondamentali dello stesso CdS. Su questo punto la Presidente ha già chiesto un attento monitoraggio al Management e segnala inoltre che sottoporrà la questione al DADR per sensibilizzare i colleghi.

Un'altra questione sollevata dai rappresentanti degli studenti è quella della distribuzione dei moduli d'insegnamento nei due semestri. La Presidente specifica che allo stato attuale arrivano dagli studenti richieste piuttosto contraddittorie e tali da impedire di prendere provvedimenti risolutivi. Mentre una componente significativa degli studenti chiede infatti di collocare più moduli nel I semestre per facilitare la partenza per l'Erasmus, una componente altrettanto significativa di studenti lamenta che ci sono troppi moduli proprio nel primo semestre. La rappresentante degli studenti Valenti conferma quanto dice la Presidente riguardo le richieste contraddittorie che arrivano dagli studenti e condivide il fatto che queste sollecitazioni contraddittorie paralizzano la possibilità di intervento. La Presidente sottolinea comunque che per il prossimo anno solleciterà gli organi competenti a cominciare la verifica della distribuzione dei moduli verso aprile e che, a seguito di tale verifica, si chiederà ai colleghi di prendere visione dello schema stabilito e di attenervisi.

## STRUTTURA QUESTIONARIO ATENEO SODDISFAZIONE STUDENTI

F	NF	BLOCCO	DOMANDA
X	X	Frequenza	Con riferimento alle attività didattiche dell'anno corrente, quale è la percentuale delle lezioni che ha frequentato?
X	X	Docente	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
X		Docente	Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
X		Docente	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
X		Docente	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
X		Docente	L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sulla guida dello studente e sul sito Web?
X	X	Insegnamento	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?
X	X	Insegnamento	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
X		Insegnamento	Il materiale didattico indicato o fornito dal docente (dispense, slide, ecc) è utile ed adeguato?
X	X	Insegnamento	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
X	X	Interesse	Indipendentemente da come è stato svolto il corso, è interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
X		Servizi	E' soddisfatto dei servizi WiFi offerti dall'Ateneo?
X		Servizi	E' soddisfatto delle aule multimediali dell'Ateneo?
X		Servizi	E' soddisfatto delle attività integrative (visite didattiche, attività culturali, gite, ecc.)?
X		Aule	E' soddisfatto dell'aula dove si è svolto il corso?
X		Aule	E' soddisfatto delle attrezzature presenti nell'aula?
X		Aule	Il docente ha utilizzato le attrezzature presenti nell'aula?
X		Biblioteca	E' soddisfatto della biblioteca per i posti disponibili?
X		Biblioteca	E' soddisfatto della biblioteca per gli orari di apertura?
X		Biblioteca	E' soddisfatto della biblioteca per i libri a disposizione?
X	X	Soddisfazione	E' complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?
X	X	Suggerimenti	Alleggerire il carico didattico complessivo Aumentare l'attività di supporto didattico Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti Migliorare la qualità del materiale didattico Fornire in anticipo il materiale didattico Inserire prove d'esame intermedie

F= Domande compilate dai frequentanti NF= Domande compilate dai non frequentanti

Tabella 1

CDS	a.a. 2015/2016			a.a. 2016/2017			a.a. 2017/2018		
	Questionari totali	Questionari compilati	% risposte	Questionari totali	Questionari compilati	% risposte	Questionari totali	Questionari compilati	% risposte
<b>L10 - Lingua e cultura</b>	1.130	696	61,59%	1.114	625	56,10%	1.096	737	67,24%
<b>L12 - Mediazione Linguistica</b>	12.852	9.318	72,50%	14.899	11.082	74,38%	17.320	14.658	84,63%
<b>LM14 - Competenze Testuali</b>	383	232	60,57%	402	308	68,78%	515	385	74,76%
<b>LM39 - Scienze Linguistiche</b>	844	501	59,36%	993	683	68,78%	972	850	87,45%
<b>TOTALE ATENEO</b>	<b>15.209</b>	<b>10.747</b>	<b>70,66%</b>	<b>17.408</b>	<b>12.698</b>	<b>72,94%</b>	<b>19.903</b>	<b>16.630</b>	<b>83,56%</b>

Tabella 2

BLOCCO DOMANDE	a.a. 2015/2016	a.a. 2016/2017	a.a. 2017/2018
<b>Docente</b>	91,82 %	92,66 %	92,50 %
<b>Insegnamento</b>	84,33 %	85,46 %	84,35 %
<b>Interesse</b>	86,15 %	88,64 %	88,34 %
<b>Soddisfazione</b>	86,10 %	87,34 %	86,14 %
<b>Servizi</b>	79,62 %	81,61 %	81,61 %
<b>Aule</b>	91,33 %	92,92 %	92,74 %
<b>Biblioteca</b>	71,77 % (con Posti 54,69 %)	74,07 % (con Posti 61,08 %)	71,44 % (con Posti 55,77 %)

Tabella 3

CdS	a.a. 2015/2016	a.a. 2016/2017	a.a. 2017/2018
<b>L10 - Lingua e cultura</b>	88,65%	91,53%	90,51%
<b>L12 - Mediazione Linguistica</b>	85,51%	86,89%	85,72%
<b>LM14 - Competenze Testuali</b>	88,53%	95,27%	95,98%
<b>LM39 - Scienze Linguistiche</b>	92,39%	87,64%	85,14%

Tabella 4

Suggerimenti	a.a. 2015/2016										a.a. 2016/2017										a.a. 2017/2018									
	L10	%	L12	%	LM14	%	LM39	%	Tot.	%	L10	%	L12	%	LM14	%	LM39	%	Tot.	%	L10	%	L12	%	LM14	%	LM39	%	Tot.	%
Alleggerire il carico didattico complessivo	142	25%	2.175	25%	35	23%	103	31%	<b>2.455</b>	<b>25%</b>	113	24%	2.699	26%	48	29%	130	27%	<b>2.990</b>	<b>26%</b>	154	29%	3.662	28%	66	35%	148	25%	<b>4.030</b>	<b>28%</b>
Aumentare l'attività di supporto didattico	106	18%	1.046	12%	16	11%	43	13%	<b>1.211</b>	<b>12%</b>	67	14%	1.256	12%	22	13%	74	15%	<b>1.419</b>	<b>12%</b>	73	14%	1.789	13%	19	10%	89	15%	<b>1.970</b>	<b>14%</b>
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	66	11%	889	10%	27	18%	41	12%	<b>1.023</b>	<b>10%</b>	97	21%	918	9%	13	8%	69	14%	<b>1.097</b>	<b>10%</b>	94	18%	1.167	9%	14	7%	95	16%	<b>1.370</b>	<b>9%</b>
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	78	14%	1.041	12%	30	20%	40	12%	<b>1.189</b>	<b>12%</b>	42	9%	1.249	12%	22	13%	65	13%	<b>1.378</b>	<b>12%</b>	73	14%	1.452	11%	21	11%	112	19%	<b>1.658</b>	<b>11%</b>
Migliorare la qualità del materiale didattico	48	8%	925	11%	8	5%	40	12%	<b>1.021</b>	<b>10%</b>	50	11%	1.148	11%	8	5%	43	9%	<b>1.249</b>	<b>11%</b>	36	7%	1.350	10%	7	4%	43	7%	<b>1.436</b>	<b>10%</b>
Fornire in anticipo il materiale didattico	61	11%	883	10%	8	5%	20	6%	<b>972</b>	<b>10%</b>	40	9%	1.128	11%	12	7%	40	8%	<b>1.220</b>	<b>11%</b>	41	8%	1.438	11%	22	12%	50	8%	<b>1.551</b>	<b>11%</b>
Inserire prove d'esame intermedie	73	13%	1.738	20%	26	17%	43	13%	<b>1.880</b>	<b>19%</b>	60	13%	2.016	19%	39	24%	61	13%	<b>2.176</b>	<b>19%</b>	56	11%	2.406	18%	39	21%	56	9%	<b>2.557</b>	<b>18%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>574</b>	<b>100%</b>	<b>8.697</b>	<b>100%</b>	<b>150</b>	<b>100%</b>	<b>330</b>	<b>100%</b>	<b>9.751</b>	<b>100%</b>	<b>469</b>	<b>100%</b>	<b>10.414</b>	<b>100%</b>	<b>164</b>	<b>100%</b>	<b>482</b>	<b>100%</b>	<b>11.529</b>	<b>100%</b>	<b>527</b>	<b>100%</b>	<b>13.264</b>	<b>100%</b>	<b>188</b>	<b>100%</b>	<b>593</b>	<b>100%</b>	<b>14.572</b>	<b>100%</b>

**Tabella 5**

docenti DADR	a.a. 2015/2016		a.a. 2016/2017		a.a. 2017/2018		
	% risposte positive	n. insegnamenti	% insegnamenti	n. insegnamenti	% insegnamenti	n. insegnamenti	% insegnamenti
85-100		77	61%	95	71,5%	109	73%
70-84,99		39	31%	30	22,5%	29	20%
55-69,99		10	8%	8	6%	9	6%
40-54,99		0	0	0	0	2	1%
<40		0	0	0	0	0	0

**Tabella 6**

CEL	a.a. 2015/2016		a.a. 2016/2017		a.a. 2017/2018		
	% risposte positive	n. insegnamenti	% insegnamenti	n. insegnamenti	% insegnamenti	n. insegnamenti	% insegnamenti
85-100		20	56%	25	60%	31	64,5%
70-84,99		13	36%	13	31%	10	21%
55-69,99		3	8%	3	7%	7	14,5%
40-54,99		0	0	1	2%	0	0
<40		0	0	0	0	0	0

**Tabella 7. Studenti immatricolati ai corsi di laurea e laurea magistrale (Fonte dati: ESSE3 al 20.11.2018)**

a.a.\corso	L10 Lingua e cultura italiana	L12 Mediazione linguistica	LM14 Competenze testuali	LM39 Scienze linguistiche	TOTALE STUDENTI IMMATRICOLATI CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE	% variazione rispetto all'anno precedente
a.a. 2012/13	46	305	19	29	399	/
a.a. 2013/14	40	350	14	49	453	+ 13,5%
a.a. 2014/15	47	439	26	69	581	+ 28,3%
a.a. 2015/16	50	514	24	57	645	+ 11,0%
a.a. 2016/17	34	612	27	73	746	+ 15,6%
a.a. 2017/18	41	607	35	63	746	0%

**Tabella 7bis. Studenti immatricolati al corso di laurea in Mediazione Linguistica (Fonte dati: ESSE3 al 20.11.2018)**

a.a.\corso	L12 Mediazione linguistica	% variazione rispetto all'anno precedente	% trend 2017 su 2012
a.a. 2012/13	305	/	+ 99%
a.a. 2013/14	350	+ 14,7%	
a.a. 2014/15	439	+ 25,4%	
a.a. 2015/16	514	+ 17,0%	
a.a. 2016/17	612	+ 19,0%	
a.a. 2017/18	607	- 0,8%	

**Tabella 8. Studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale (Fonte dati: ESSE3 al 20.11.2018)**

a.a.\corso	L10 Lingua e cultura italiana	L12 Mediazione linguistica	LM14 Competenze testuali	LM39 Scienze linguistiche	TOTALE STUDENTI ISCRITTI CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE	% variazione rispetto all'anno precedente
a.a. 2012/13	99	764	43	99	1005	/
a.a. 2013/14	112	944	42	114	1212	+ 20,6%
a.a. 2014/15	119	1155	52	138	1464	+ 20,8%
a.a. 2015/16	124	1365	58	149	1696	+ 15,8%
a.a. 2016/17	117	1621	59	159	1956	+ 15,3%
a.a. 2017/18	118	1776	79	165	2138	+ 9,3%

**Tabella 8bis. Prosecuzioni al II anno degli immatricolati ai corsi di laurea e laurea magistrale (Fonte dati: ESSE3 al 20.11.2018)**

a.a.\corso	Iscritti in corso al II anno	% di iscritti al II anno rispetto agli immatricolati dell'a.a. precedente
a.a. 2012/13	254	77,7%
a.a. 2013/14	323	80,9%
a.a. 2014/15	363	80,6%
a.a. 2015/16	464	79,8%
a.a. 2016/17	500	77,51%
a.a. 2017/18	611	81,9%

**Tabella 9. Studenti laureati ai corsi di laurea e laurea magistrale (Fonte dati: ESSE3 al 20.11.2018)**

a.a.\corso	L10 Lingua e cultura italiana	L12 Mediazione linguistica	LM14 Competenze testuali	LM39 Scienze linguistiche	TOTALE LAUREATI CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE	% variazione rispetto all'anno precedente
a.a. 2012/13	4	91	12	25	132	/
a.a. 2013/14	11	132	10	34	187	41,7%
a.a. 2014/15	16	196	8	29	249	33,2%
a.a. 2015/16	19	226	19	51	315	26,5%
a.a. 2016/17	19	256	14	47	336	6,7%
a.a. 2017/18 (*)	7	89	7	14	117	--

(\*) dato parziale perché mancano ancora le ultime due sessioni di laurea

**Tabella 9bis. Studenti laureati ai corsi di laurea e laurea magistrale in t e t+1 (Fonte dati: ESSE3 al 20.11.2018)**

a.a.\corso	TOTALE LAUREATI CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE	Di cui laureati in corso t (%)	Di cui laureati in t+1 (%)
a.a. 2012/13	132	49 (37,1%)	62 (47,0%)
a.a. 2013/14	187	89 (47,6%)	58 (31,01%)
a.a. 2014/15	249	129 (51,8%)	75 (30,12%)
a.a. 2015/16	315	179 (56,8%)	96 (30,5%)
a.a. 2016/17	336	198 (58,9%)	89 (26,5%)
a.a. 2017/18 (*)	117	40 (34,2%)	57 (48,7%)

(\*) dato parziale perché mancano ancora le ultime due sessioni di laurea